



www.artedamangiare.it - info@artedamangiare.it - 02 54122521

12 / 15 settembre 2013

Macef - opere d'arti

In mostra le opere degli artisti:

Lucia ABBASCIANO, Donatella BIANCHI, Marcello BRUOGNOLO, Tegi CANFARI,
Carmine CAPUTO, Roberta CASTELLANO - Simona DOSSI - Simona SACCO,
DAMSS, Daniela DENTE, Daniela GORLA, Pierluigi MEDA, Emanuela MEZZADRI,
Giuseppe ORSENIGO, Ornella PEDROTTI, Adriano ROSSONI, Sergio SACCANI,
Sergio SANSEVRINO, Monica SCARDECCHIA – Gianfranco MAGGIO, Annarita SERRA,
Elisabetta SPERANDIO, Mariella TABACCO, topylabrys, Micaela TORNAGHI, Laura ZENI

A cura di Daniela Dente

- appuntamenti: *"Il progetto etico di Arte da mangiare mangiare Arte verso Expo 2015"*

sabato 14 settembre ore 11.00

Fiera di Milano Rho, Padiglione 13, Stand M01. Strada Statale del Sempione, 28 Rho
Orari: tutti i giorni della manifestazione dalle ore 09.00 alle ore 19.00

macef
milano

oda
opered'arti

 SOCIETA' UMANITARIA

Nella prospettiva di allargare l'offerta non solo di prodotti ma anche di stimoli creativi e di valori, **Macef**, conferma la sezione **Opere d'arti**, per presentare **in una fiera non specializzata**, importanti gallerie d'arte ponendole in **contatto con i buyer, gli stylist e gli architetti d'interni** che visitano Macef, che qui possono trovare **opere e competenze per valorizzare le architetture e gli arredi**. L'obiettivo è quello di far dialogare arte e design, collaborazioni che consentano di proporre al mercato un servizio integrato. Macef promuove pertanto le relazioni tra **comparti che sono affini ma che per l'impostazione tradizionale del mercato non si relazionano**, perdendo opportunità comuni di business. Basti pensare all'arredamento dei nuovi complessi edilizi di alto pregio in costruzione non solo a Milano ma anche nelle maggiori capitali del mondo. Si tratta perciò di **sensibilizzare un compratore non abituato ad acquistare arte proponendogli, attraverso la collaborazione di una galleria, l'opera artistica come valore aggiunto e come investimento**, da inserire nel servizio di progettazione e di vendita che svolge per i suoi abituali clienti.

Questa è la sintesi che ha stimolato l'Associazione Arte da Mangiare, ad impegnarsi nel promuovere gli artisti che collaborano e sostengono l'associazione.

Da sempre Ornella Piluso svolge un'operazione sul territorio Milanese, per sollecitare la comunanza di più realtà presenti sul territorio e non solo Milanese. Il suo promuovere e stimolare attraverso il linguaggio creativo, la sensibilizzazione verso tematiche sociali e culturali che devono permeare e sostenere, la comunanza di più realtà sociali. A volte provocatoria a volte scomoda, ma sicuramente sempre propositiva, tanto che negli anni ha ottenuto rilevanti soddisfazioni per il suo impegno, certo come dice lei, l'aiuto e la collaborazione di artisti che "incoscientemente" la seguono e sviluppano o partecipano agli eventi da lei proposti, è una dimostrazione che non solo la comunicazione funziona, ma che il suo operare è una giusta metodologia che gli stessi colleghi le riconoscono.

Si "SEMINA" e poi altri raccoglieranno ... ma se non si semina nessuno può raccogliere!

Seminare, cultura in questo momento storico è sempre più difficile, per cui la collaborazione tra vari linguaggi espressivi è determinante per la buona permeabilità della comunicazione creativa.

Arte da Mangiare promuove diversi Format, ed organizza Conferenze Culturali in vari ambiti, il tema "arte" e i problemi sociali sono tematiche che si intersecano e si arricchiscono tra loro.

Arte da Mangiare promuove diversi FORMAT

- **Orto d'Artista dalla Semina al Raccolto**

• Il format Orto d'Artista dalla Semina al Raccolto è giunto alla VI ed. e si configura come Format principale delle attività dell'associazione, infatti, tutte le iniziative proposte dall'Associazione si strutturano secondo il ciclo di Semina e Raccolto.

• **Semina a distanza** . Coloro che non possono essere presenti durante il momento della Semina collettiva che viene fatta in varie location ed in momenti diversi potranno fare il GESTO della Semina , fotografarsi e mandarlo al portale : www.artedamangiare.it

• **Incubatore d'Arte di Semina di Valori**. Installazione di un contenitore realizzato da un Artista che sia il luogo dove i cittadini potranno "seminare Valori" attraverso semi o propositi . posizionato in un luogo di passaggio avrà una web camera inserita che registrerà tutti i Gesti di Semina che verranno fatti e saranno postati via internet sulla rete.

- **Orto della Bellezza Italiana** di E.Invernici e O.Piluso

è un progetto che mette in linea tre concetti chiave di Milano Expo 2015

ORTO come rito della semina e del raccolto ,momento di condivisione e confronto tra uomo e natura, luogo di eterna rinascita .

BELLEZZA come valore etico prima che estetico

ITALIANA come testimonianza di una tradizione ad alto contenuto artistico

• **DepurArt Lab Gallery** Un laboratorio d'arte e di sperimentazione dove gli artisti si rendono disponibili a un confronto diretto con il pubblico e le istituzioni.

• **Piatto Solidale d'Artista** giunto alla XIII edizione, si pone il fine di indagare il sapore dell'Arte attraverso un laboratorio arte-cibo sapore che coinvolge due protagonisti: l'Artista e lo Chef.

• **Gli Chef entrano nei musei gli Artisti salgono in cucina**. La performance nata un po' per "gioco", in controtendenza alla moda sempre più diffusa degli "chef-artisti", la performance giunta al suo III appuntamento

• **Arte e Olio Mostre d'Arte e camminate d'Arte fra gli Olivi** dedicate al tema dell'Olio e dell'Ulivo. In collaborazione con Olio Officina Food Festival.

• **Cene, Pranzi e Picnic d'Artista da Scoprire**, nel segno della tradizione di Arte da mangiare mangiare Arte, il sapore di una pietanza concepita appositamente da un artista, in atmosfere particolari e suggestive che variano di volta in volta spaziando dal clima più disteso e conviviale a quello più "sacrale".

Per i format riportati Arte da mangiare mangiare Arte ha ottenuto per gli anni 2013/14 i patrocini da:



Provincia
di Milano



Comune
di Milano



I DAMSS

Siamo il gruppo DAMSS costituito da Daniela Arnoldi e Marco Sarzi – Sartori.

Proveniamo da due formazioni diverse: Daniela ingegnere ambientale e Marco architetto, e rappresentiamo un caso particolare nel panorama artistico ed esistenziale di questi anni, soprattutto nel campo della fiberart.

S i a m o u n a c o p p i a a f f i a t a t a d a 2 5 a n n i .

Filo conduttore dei nostri lavori è l'intrinseco valore del recupero e della valorizzazione del medium tessile portato spesso alle frange estreme della ricerca; si tratta di un uso critico dei materiali: il valore etico del nostro lavoro diventa significativo dal punto di vista artistico.

Dopo un periodo individuale noi due abbiamo deciso di coniugare le nostre potenzialità in una produzione comune che ha come legante la materia tessile, ed è basata strettamente sulla ricerca e sulla sperimentazione.

Nelle nostre opere c'è un uso sovrabbondante della materia che pare generarsi da se stessa obbedendo solo a leggi intrinseche, che per noi nascono spontaneamente.

Vogliamo creare opere d'arte attraverso la "massa" di materia tessile, attraverso la "massa" di dettagli, mediante la "massa" di colore: è proprio la "massa" che crea una caratterizzazione del nostro lavoro.

Quando ci orientiamo verso paesaggi prospettici e urbani, che provengono dalle nostre reciproche culture ed esperienze nel campo architettonico e ingegneristico, il tema figurativo è affrontato in una frantumazione materica per cui l'originaria ispirazione realistica si scompone in un "pointillisme" di tipo tattile.

I temi e le poetiche s'intrecciano rincorrendo la velocità e la voluttà delle nostre ispirazioni.

Oggi rivolgiamo la ricerca a grandi spazi e superfici, ed è la tappa ulteriore del nostro percorso sospeso tra figurazione e astrazione, che non ci nega mai il piacere di un gioco sensuale nella fascinazione materica.

I materiali che noi utilizziamo hanno una vita propria che sta per terminare; questi materiali hanno compiuto un cammino comune nelle varie tappe di produzione tessile, poi sono stati destinati allo scarto, allora vengono individuati per il recupero DAMSS, quindi sono rielaborati e poi lanciati verso una nuova vita aggiunta di nuovi valori.

DAMSS

www.damss.com

damssfiberart@gmail.com





Matrix - Particolare

SERGIO SACCANI

“L’arte per me è come l’amore, non puoi farne a meno.

Non mi sono mai considerato un artista, faccio arte perché è come la passione:terribile, intrigante, un bisogno.

Preferisco definirmi un eterno sognatore che esprime ciò che ha dentro, senza preoccuparsi di essere giudicato.

Le mie piccole gocce di pazzia le esprimo così, come escono dalle mie dita o dal mio cuore, costruendo forme con materiali più diversi, oppure con la matite che danza come una ballerina.

Ho solo bisogno di trasmettere con passione ed istinto le cose che ho dentro, con un unico intento: che il mio linguaggio possa aiutare ancora l’essere umano a sognare.”

Sergio Saccani nasce a Verbania nel 1947, vive e lavora a Suna (VB).

Ha privilegiato, fin dagli esordi, la materia nella sua espressione artistica.

Pittore e scultore, esprime, nella fase attuale, forme in ferro con la purezza di linee semplici ed essenziali.

Negli anni espone in diverse mostre come:

2013: *“La Fabbrica di carta 2013”* Villa Giulia (VB), Villadossola (VB), Forum centro arti e industria Omegna (VB); *“Sentiero d’Arte”* Trarego (VB).

2012: *“ART”* 16° Mostra internazionale d’Arte Contemporanea di Innsbruck (Austria); *“Sentiero d’Arte”* Trarego (VB).

2011: *“Sentiero d’Arte”* Trarego (VB).

2010: *“30 x 30 Collettiva a favore della F:O:P:”* Casa Ceretti, Intra (VB); *“Sentiero d’Arte”* Trarego (VB).

2009: *“Sentiero d’Arte”* Trarego (VB).

2007: Collettiva Galleria Lakeside (VB).

2005: *“Eros e Algo Mais”* Personale di pittura, Praia do Forte, Salvador Bahaia, Brasil.

2002: Personale di pittura, Coelho Arte, Arraial d’Ajuda Bahaia, Brasil.

1999: Personale di pittura, Galleria Il Deposito, Bahaia, Brasil.

1998: Collettiva, Centro Culturale Porto Seguro, Bahaia, Brasil.

1997: Personale di pittura, Spazio Galapagos, Arraial d’Ajuda, Bahaia, Brasil.

1996: *“Zolle”*, personale di pittura e scultur, Arte Boccalino (Svizzera).

1995: Collettiva di Artisti Europei, Galleria Kunstwerk Beginn Mindelheim, Germania.

1994: *“Esterni d’Artista”*, collettiva di pittura Macagno Varese.

1992: *“Metallicamente”*, personale di pittura, Palazzo Comunale, Orta San Giulio, Novara.

1991: *“Percorsi metallici”*, personale di scultura, Biblioteca Comunale di Stresa, Verbania.

1990: *“Mostra Internazionale di Arte e Design”*, Roma; personale di scultura, Palazzo Parasio, Cannobio, Verbania.

1989: *“Acquarelli”*, personale di pittura, Palazzo Viani Dugnani, Pallanza, Verbania.

1986-1988: Collettive di pittura e scultura in Pallanza, Verbania.

1982: *“Opere di Grafica”*, Palazzo Kursall, Pallanza, Verbania.

Studio: Via XX Settembre, 2 28295 Suna (VB)

Cell.: 3406581673 **e-mail:** sergiosaccani@libero.it

TITOLO: "Linee in movimento"

ANNO: 2013

TECNICA: ferro smaltato in grafite

DIMENSIONI: da 30 a 60 cm. x 15/20 cm.



TITOLO: "Linee in movimento"

ANNO: 2013

TECNICA: ferro smaltato in grafite

DIMENSIONI: da 30 a 60 cm. x 15/20 cm.



TITOLO: "Linee in movimento"

ANNO: 2013

TECNICA: ferro smaltato in grafite

DIMENSIONI: da 30 a 60 cm. x 15/20 cm.



TITOLO: "Linee in movimento"

ANNO: 2013

TECNICA: ferro smaltato in grafite

DIMENSIONI: da 30 a 60 cm. x 15/20 cm.



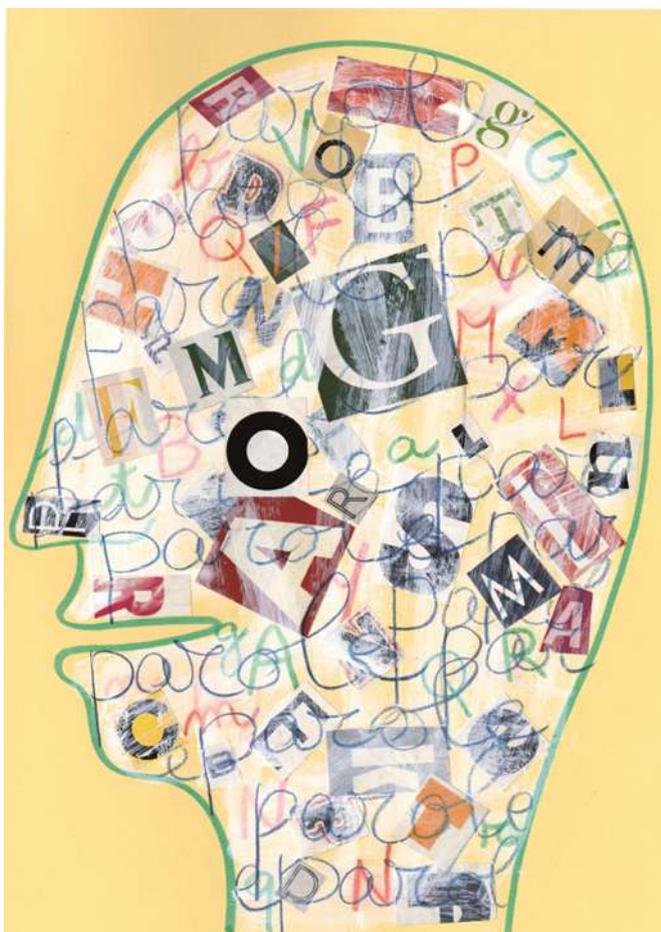
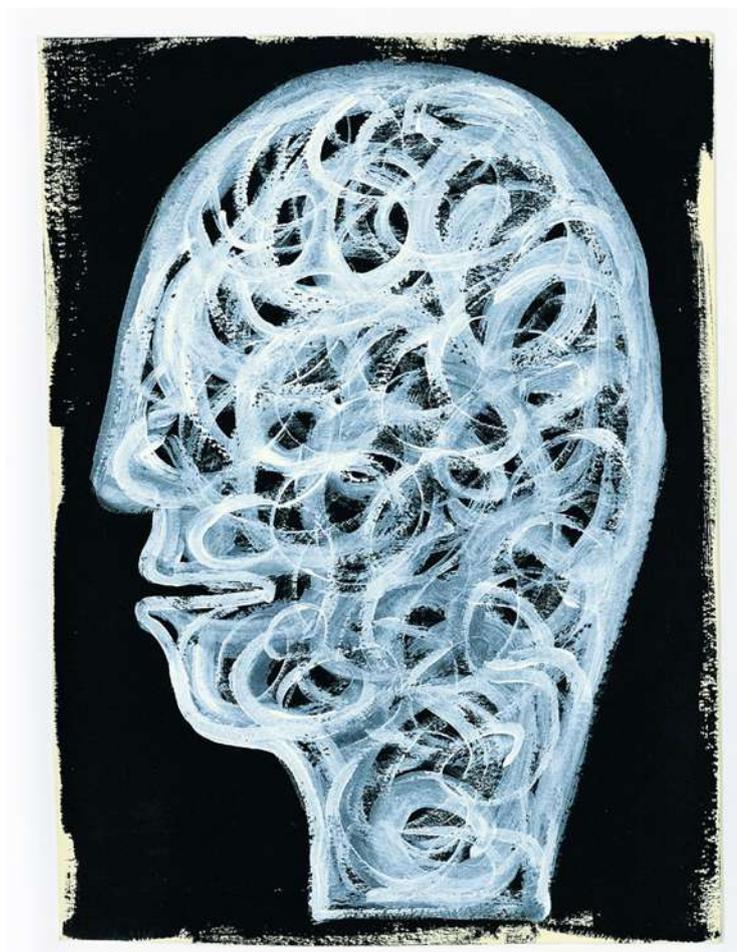
Laura Zeni

milanese, frequenta l'Accademia di Brera sotto la guida di Raffaele De Grada. Dagli anni '80 partecipa a diverse mostre di pittura e fiere in Italia. Negli anni '90 inizia a creare libri d'artista, gioielli e complementi d'arredo. Con il team di RistorArte realizza nel 2007 il libro d'artista dal titolo "Il mondo di Will", presentato a Milano. Nel 2008 è al Fuori Salone del Mobile con Jannelli & Volpi, in una collaborazione tuttora in corso. A settembre 2012 in occasione della fiera White alla MyOwnGallery di Superstudiopiù a Milano, inaugura la personale "Laura Zeni. Illuminazioni" a cura di Fortunato D'Amico, con un esaustivo catalogo Skira. In novembre e dicembre tiene una personale alla BIM-Banca Intermobiliare nel centro storico di Milano.

Nel febbraio 2013 espone allo Spazio Tadini di Milano con la mostra "Laura Zeni. Indian Pattern" a cura di Fortunato D'Amico. In marzo partecipa a una collettiva dal titolo "Be on the move. Il movimento del corpo e della mente" presso il Macs – Mazda Con-Temporary Space di Milano e alla rassegna "Arte da mangiare" nei chioschi dell'Umanitaria di Milano. In aprile partecipa al Fuori Salone presso Superstudio 13 e ad AAM – Arte Accessibile Milano, presso lo spazio Eventiquattro. Espone inoltre ad Alba, nello spazio espositivo Arte nella Grotta, presso la Chiesa di San Giuseppe.

Attualmente vive e lavora a Milano.

Ritratti interiori Le ventiquattro ore, Ore 3
Stampa su tela
125x90 cm.
Anno 2012

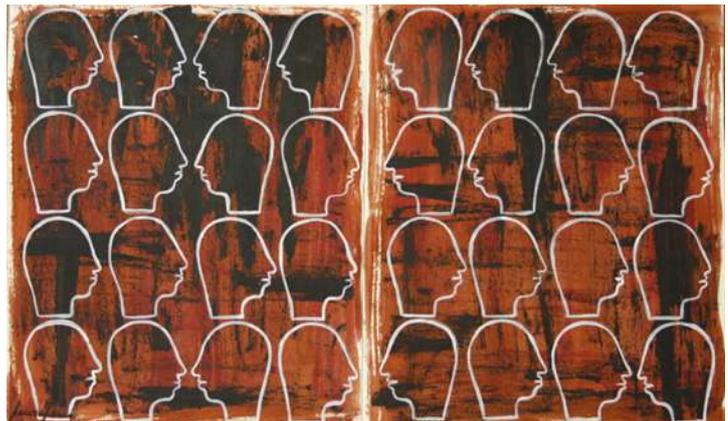


Ritratti interiori Le ventiquattrore, Ore 17
Stampa su tela
125x90 cm.
Anno 2012



Laura Zeni, Ritratti interiori - Le 24 ore, Ore 23, stampa su tela

Laura Zeni, Anime, dittico acrilico su carta intelaiata



Laura Zeni, Rinascita, dittico acrilico su carta intelaiata

PIERLUIGI MEDA

Pierluigi Meda nato a Magenta (Mi) nel 1954; diplomato al Liceo Artistico Statale II ed in seguito all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Mostre collettive e personali:

Rotonda della Besana(Mi); Galleria L'Incontro-Molfetta(Ba); Galleria dello Scudo(Vr); Galleria 9 Colonne (Tn); Centro Lavoro Arte (Mi); Spazio Cesare da Sesto- Sesto Calende (Va); Mediterranea, Scuola Italiana - New York; Galleria Aquifante,Busto Arsizio- (Va); I 400 pulcini di Alda Merini, Castello Sforzesco, (Mi); Pinacoteca Villa Soranzo, Varallo P. (No); World Contemporary Art's Exhibition, Seoul; Barche d'artista, Sesto Calende (Va); La

Memoria del Mondo, Magenta (Mi); Spazio Habiate Arte, Abbiategrasso, (Mi); Offene Atelier, Bielefeld, Germania; Venezuela sin fronteras, festival latino-americano (Mi); Plaza Center, Magenta (Mi); Sala delle Colonne, Corbetta (Mi); Carte d'artista e Libri d'artista, Castello di Belgioioso (Pv); Club Arte, Napoli; Saletta Albertina, Novara; Realtà e confronto, Santo Stefano Ticino (Mi); Biennale d'arte Cesare Pavese, Carnago (Va); Spazio Idea'l, Magenta (Mi); Museo di Arte Moderna Bello Pinero', Ferrol, La Coruna, Spagna; Galleria Gothic, Mandello Lario (Co); Il Raccolto, Nuove Proposte, Sedriano (Mi); Non solo libri, Pordenone; Tracce di carta, Banca Mercantile,

Milano; Ex Voto, Pontremoli; Dentro l'Arte, Novara; Naturarte, Arsenale di Bertonico, Lodi; la fame per un'artista Chiostrì dell'Umanitaria (Mi); Biennale d'Arte 'Mediterranea, Bari; Galleria Dam Arte, Magenta (Mi); Chiostro della Canonica di Bernate Ticino (Mi), con la Galleria Dam Arte; Galleria Brera 2, Corbetta (Mi); Sala La pianta Corsico (Mi); Olio officina food festival, Palazzo delle Stelline (MI); Plast, Rho Fiera; Art Fair, Daegu, Corea; Depurart, Nosedo (Mi); Natura Madre, Bertonico (LO); Macef 2013 (Mi).

Con la Stamperia d'arte L'Incisione partecipa a diverse edizioni dell'Artefiera di Bologna ed al Miart di Milano, sempre con la Stamperia d'arte L'Incisione esegue tirature e cartelle con incisioni e serigrafie. Con la Casa Editrice Pulcino Elefante realizza libri d'artista con testi di Alda Merini.

Presentazioni e recensioni:

Mauro Bianchini, Giuliano Cattaneo, Giovanni Colombo, Everardo Dalla Noce, Raffaele De Grada, Brunella Di Risio, Marina Di Stasio, Franca Galeazzi, Giusi Gradiente, Vittorio Lanzetti, Emma Manara, Alda Merini, Pier Giorgio Morosi, Mario Porta, Luciano Prada, Domenico Purificato, Mario Quadraroli, Giovanni Quaglino, Giuseppe Rescaldina, Ilario Rossi, Giorgio Seveso, Angelo Siciliano, Salvatore Ussia, Salvatore Veca.

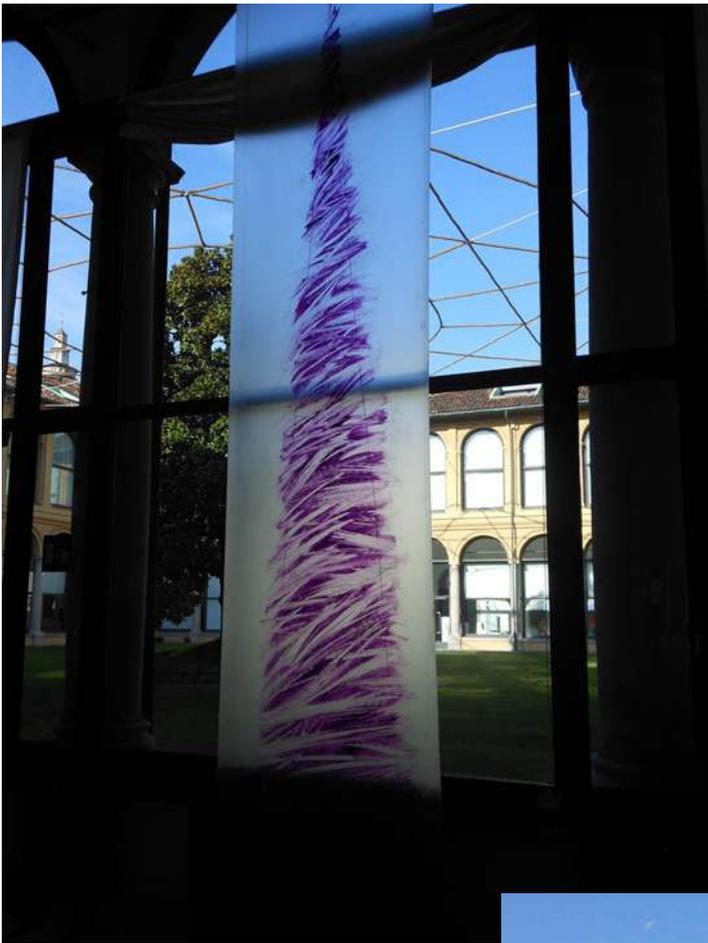
PIERLUIGI MEDA

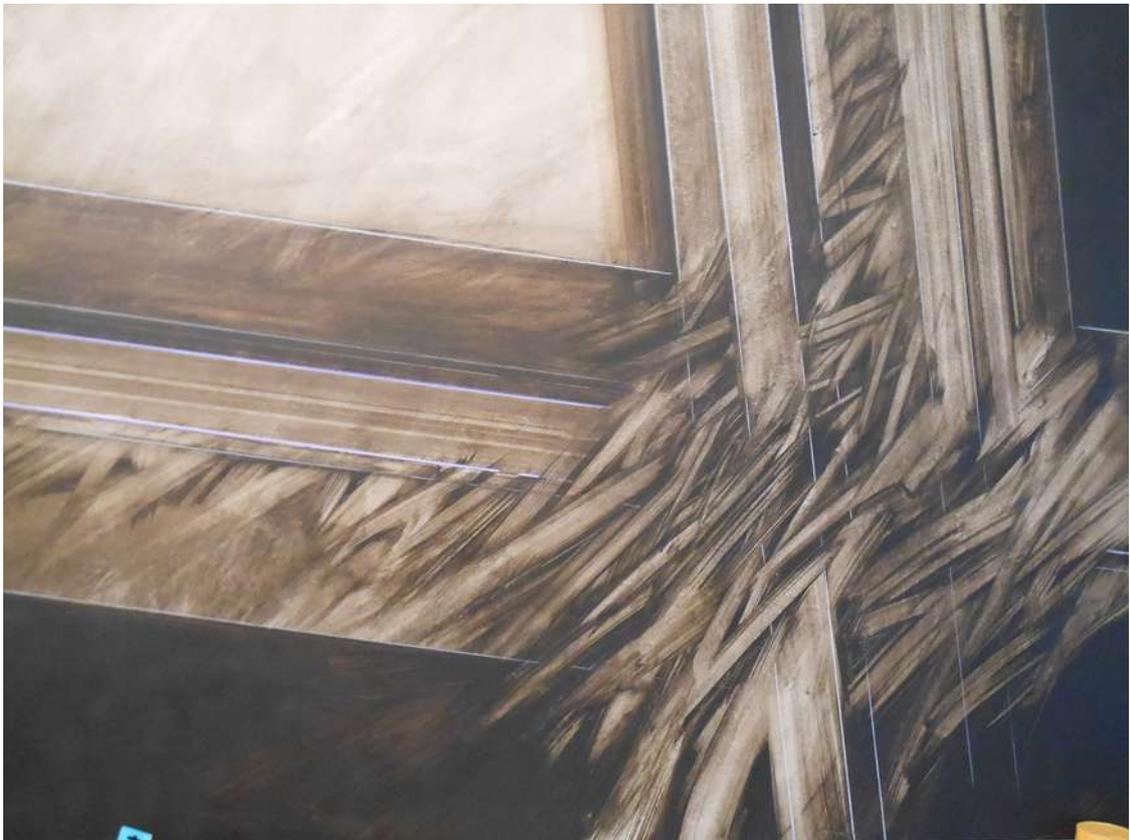
Via M. di Canossa, 14

20013- Magenta (Mi)

Cell. 349 3623963

E-mail: pierluigimeda@libero.it





MARCELLO BRUOGNOLO

Classe 1950, romano di nascita, approdato a Milano alla fine degli anni '80, cosmopolita per natura.

Appassionato d'arte fin da giovanissimo, si è formato artisticamente alla scuola del Maestro Rodolfo Monaco dal quale ha appreso (per poi personalizzare e perfezionare) la tecnica delle terre che caratterizza in maniera inequivocabile la sua espressione artistica.

Ha seguito studi umanistici conseguendo due lauree (psicologia e lingue moderne).

Svolge la professione di Psicologo e consulente, ma non ha mai abbandonato l'arte ove ritrova il piacere della creatività della parte più profonda di sé.

Principali esposizioni:

1967 – 1973: L'Aquila – varie esposizioni personali e collettive in città e comuni limitrofi

1971 – 1973: Collettiva - Piazza Navona - Roma;
artista "on the road"

Disegnatore di cartoon insieme al gruppo di Daniele Donat Cattin, per la TV dei ragazzi RAI

1972 : Collettiva - S. Stefano di Sessanio (AQ)

1973: Personale nella sala del Comune di La Maddalena (Sardegna)

1975 – 1979: Esposizioni collettive a: Latina, Roma, Perugia,
Campello sul Clitunno (PG), Collegio dei Gesuiti de L'Aquila, Sala Comunale di Pescara

Dal 1999: Montirone (BS): Esposizione permanente presso Agriturismo "la Fioreria"

2002- 2003: Esposizione presso il Ristorante "Alla strada" di
Ravenna

dal 2005: Corte Franca –Iseo (BS): Esposizione permanente presso l'atelier di progettazione arredi e arredi floreali "Fiore"

Novembre 2010: Milano – Personale presso Studio del Maestro
Rodolfo Monaco

Marzo 2011— Personale presso Residence Antica Torre del Nera - Scheggino (PG)

Maggio 2011 — personale presso Hotel Sant Andrea—Ravenna

Maggio 2011 — personale presso Galleria "Il Rivellino" —Ferrara

Giugno 2012 – personale presso Franciacorta Relais - Iseo

Settembre- ottobre 2012- personale presso Spazio PWC – Milano

2012_ Piatto d'artista in collaborazione con Ristorante Monluè

2013 piatto d'artista in collaborazione con Ristorante la Gallina Golosa



topylabrys

Ornella Piluso in arte topylabrys.

Milanese, fin dagli anni '70 si affaccia al mondo dell'arte attraverso un'indagine sistematica nel mondo dei materiali di residuo industriale, trovando nella plastica la sua vera passione.

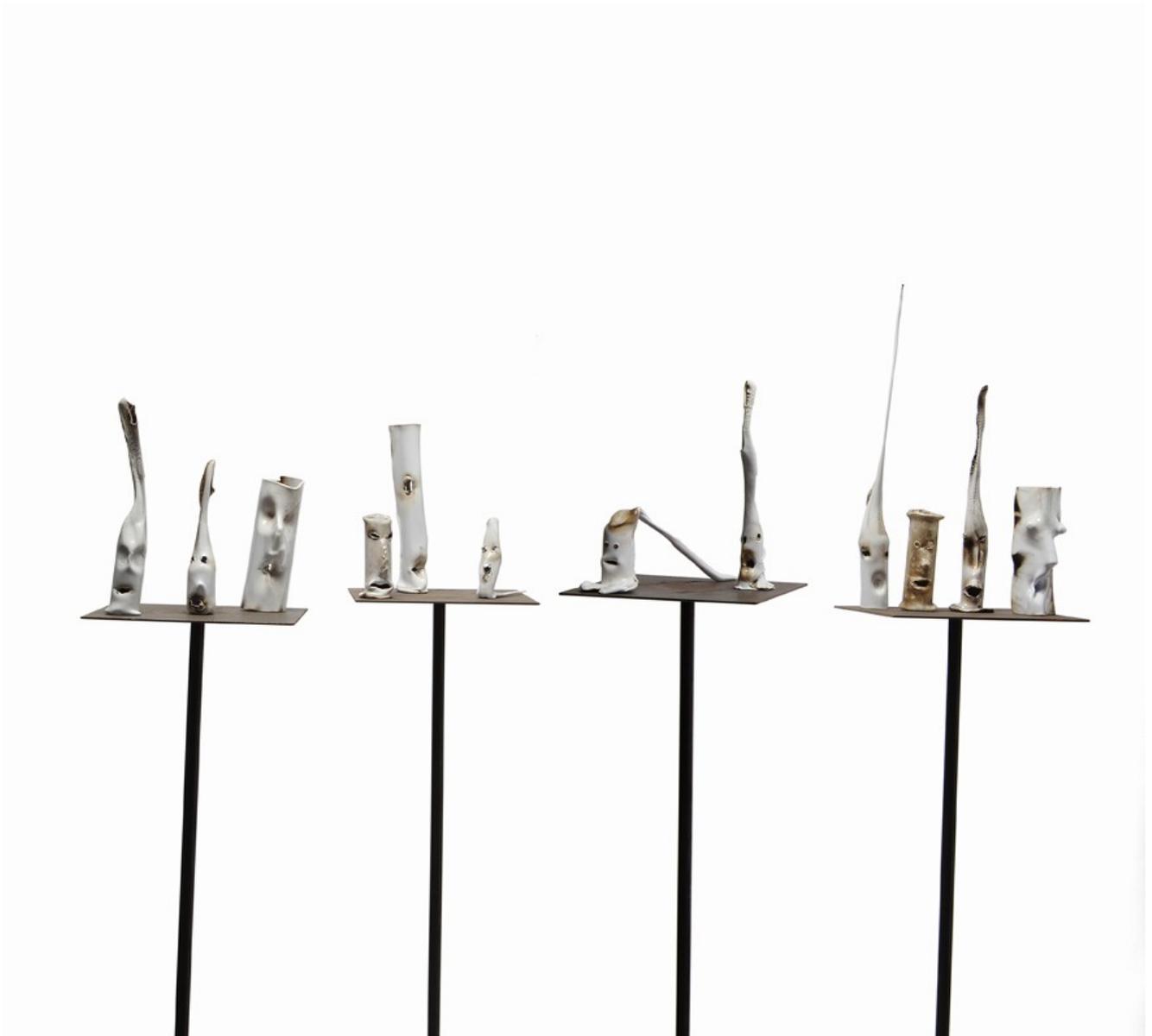
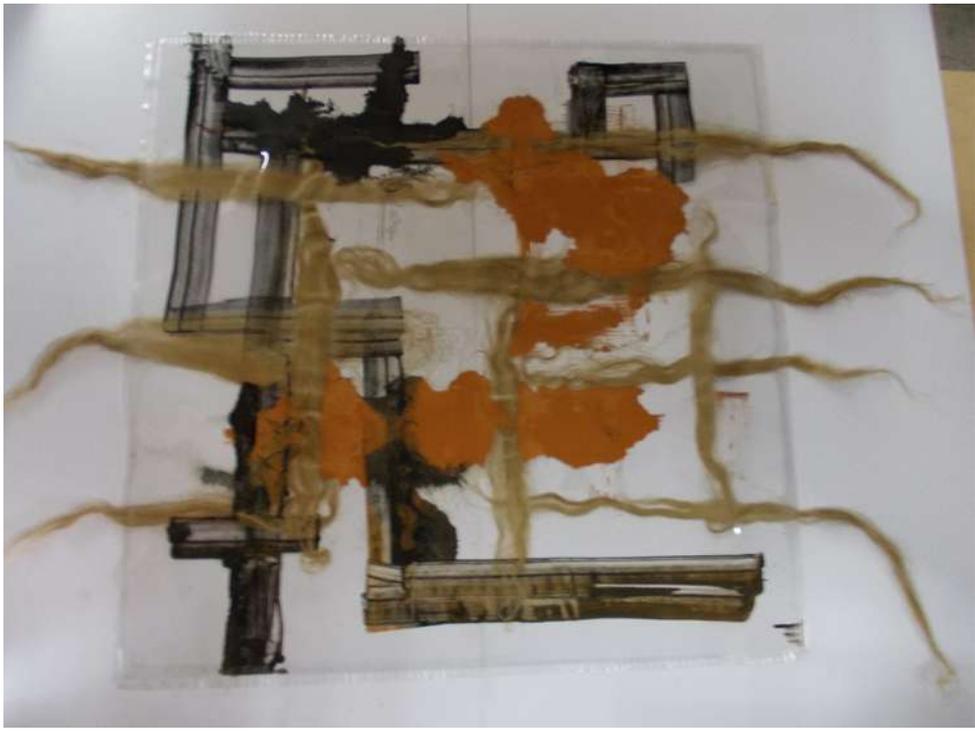
La curiosità è il filo conduttore che permette all'Artista di intraprendere una ricerca sulle molteplici forme e deformazioni che il materiale plastico assume scaldato, bruciato, deformato, fuso con l'aiuto della fiamma bunsen, divertendosi ad applicare tecniche di pura ricerca per creare inediti oggetti d'Arte e di Moda. Nel 1996 è ideatrice dell'associazione culturale "Arte da mangiare mangiare Arte" dove gli Artisti indagano le tematiche dell'Ambiente e dell'Alimentazione e dove si elaborano una serie di iniziative mettendole a disposizione di Gallerie d'Arte, Ristoranti, Spazi Culturali, Istituzioni, Aziende che desiderano potenziare il proprio messaggio attraverso l'uso di codici diversi, ma di grande comunicazione.

L'artista predilige la sua Milano, dove continua a proporre numerose installazioni ma naturalmente è presente anche in altre città italiane.

All'estero topylabrys ha esposto le sue opere in città come Londra, Parigi, Bruxelles, Berlino, Jeddah, Casablanca, Shanghai, Pechino e più volte a New York.

topylabrys – via San Sisto 4 – 20123 Milano – topylabrys@gmail.com – 0254122521 - 3923998216





Daniela Dente aka DADE

Pittrice, Incisore, Restauratrice. Non avendo l'approvazione e il sostegno della famiglia, a cui è mancata la figura paterna, provvede a lavorare dall'età di quattordici anni per mantenersi gli studi. Lavora presso il Centro Tumori di Milano prima per la E.S.S.O. (European Society Surgical Oncology) Diretta dal Professor Veronesi e successivamente dalla neonata E.S.O. (European School of Oncology) con la mansione di Director Mailing e come coordinatrice e curatrice della divulgazione del materiale didattico. Nata e cresciuta a Milano, la sua formazione: segue gli studi artistici, consegue il diploma presso il Liceo Artistico di Brera, e prosegue gli studi all'Accademia di Brera (MI) che abbandonerà presto sia per le pressioni familiari sia per proseguire le sue esperienze in questo campo presso laboratori artistici e le botteghe di restauro. E' allieva di Petrus (figura), Sperandio (Incisione), Belluomini (restauro), Bianchi (Restauro) ed altri buoni maestri...

Altro suo grande interesse è lo studio della cromatologia, che gli viene dagli studi di restauro pittorico, il rigatino, utilizzato prevalentemente nel restauro di affreschi e opere su tavola lignea gli permette una visione spaziale alternativa che sfrutterà nei suoi assemblaggi tra diversi materiali con sovrapposizioni cromatiche e pittoriche che si fondono in particolari effetti di toni e volumetrie, luci e ombre, arricchendo il suo bagaglio creativo.

Dal 1987 lavora come Restauratrice sia nel Conservativo che nel Pittorico (su tele, tavole lignee, pietra e affreschi) per la Soprintendenza ai Beni Culturali e per committenze private (Convento della Divina Maternità, Concesa – Chiesa SS.Redentore, Bettola di Pozzo d'Adda - Chiesa SS. Gervasio e Protasio, Trezzo sull'Adda – Chiesa di S.Luigi, Cornate D'Adda...). Come artista partecipa a mostre collettive, personali e, Fiere Internazionali d'Arte Contemporanea in Italia e all'Estero. Il suo percorso creativo la porta a studiare e sperimentare tecniche prospettiche come l'anamorfosi, il modellato della creta, la pittura su vetro soffiato del '500, impara la tecnica delle vetrate legate a piombo, e poi ci sono cartonaggio, pittura su ceramica, e tanto altro... **Ritrattista, paesaggista, dipinge animali e la natura in genere**, dal figurativo più tradizionale con influenze grafiche, **l'astratto, a lavori recenti più sintetici e compatti, dove prende un ordito compositivo più solido e riflessivo, in cui non mancano stilette di pungente, talvolta dissacrante ironia.** Le sue esperienze pittoriche e grafiche la spingono alla ricerca, sperimentando nuove tecniche e supporti, con l'utilizzo di svariati materiali. Negli anni insegna il restauro, la cromatologia e materie creative nelle scuole primarie; *referente artistica dell'Associazione Culturale Milanocosa*; ha svolto per dieci anni attività di volontariato (ABIO) presso l'Unità Pediatrica nell'Ospedale di Melzo; interessata all'ambiente e amante degli animali, è pacifista convinta e fa parte delle Donne in Nero per la difesa dei diritti umani. *Questo cammino di cultura anche sociale si rivede nella sua esperienza creatrice, le opere hanno carattere, c'è dentro il passato, il presente e il futuro ... Il "carattere" nasce dal dialogo, dalla discussione aperta tra vita e creatività il talento è lavoro, e ancora lavoro, solo così nascono quei salti mentali che permettono a una comunicazione di distinguersi da tutte le altre.*

Fiere Internazionali d'arte Contemporanea

Arte Cremona, Cremona, Italia, 2013 - **ArteFieraDolomiti**, Longarone, Italia 2012

ArtInnsbruck, Innsbruck, Austria 2012 - **Imagina**, Reggio Emilia, Italia 2011

ArtInnsbruck Innsbruck, Austria, 2011 - **Akzenta**, Graz, Austria, 2010

ArtInnsbruck Innsbruck, Austria, 2010 - **Kunstmesse Salzburg**, Salisburgo, Austria, 2009

ArtInnsbruck Innsbruck, Austria, 2009 - **Imagina**, Reggio Emilia, Italia, 2008

ArtInnsbruck Innsbruck, Austria, 2008 - **ArtInnsbruck** Innsbruck, Austria, 2007

ArtNimes, Nimes, Francia, 2005

e-mail leopard.63@inwind.it Atelier: via delle Racche,42- 20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Recapiti tel 3293255514



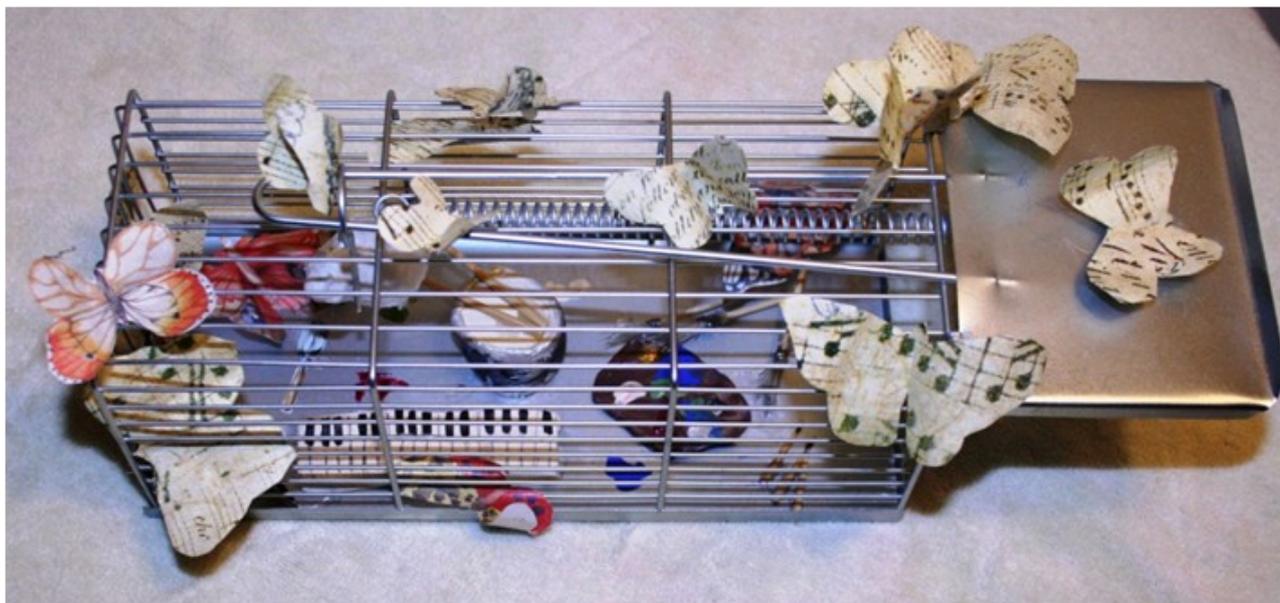
Alice's Fall
Acrilico su tela
60x80 cm.
Anno 2013



Alice's fall
acrilico su tela tinteggiata a mano e non preparata, montata su legno



Volpe
acrilico su tela tinteggiata a mano e non preparata.



NON SI PUO' INGABBIARE L'ARTE - anno 2011

Tecnica mista: trappola per topi di metallo, carta, legno, materiale plastico, cotone

Misure: altezza cm. 14 x lunghezza cm. 30 x larghezza cm. 9



Titolo: BORSA - anno 2011

Tecnica mista: trappola per topi di metallo, legno, materiale plastico, colori acrilici, carta

Misure: altezza cm. 11,5 x lunghezza cm. 32 x larghezza cm. 9

Gianfranco Maggio (6/11/1975)

Sono nato e cresciuto in Salento. Ho studiato fotografia prima allo IED, poi al C.F.P. Riccardo Bauer di Milano dove ho conosciuto Monica. La mia ricerca artistica si concentra nell'indagine della trasformazione della città contemporanea, da luogo dei legami sociali, degli affetti e delle passioni, a luogo della singolarizzazione e alienazione. Luoghi-Contenitori dove nascono e si intrecciano storie umane. Recentemente, la mia attenzione si sta spostando sempre più verso la figura umana, nell'intento di analizzarne tutti gli aspetti fisiognomici e caratteriali.

Website: <http://www.gianfrancomaggio.viewbook.com>

Monica Scardecchia (28/05/1981)

Sono nata e cresciuta in Abruzzo. Ho iniziato ad avvicinarmi alla fotografia all'età di 14 anni, ho realizzato i miei primi scatti con la macchina fotografica di mio padre, una Canon semiautomatica a telemetro. Ho scelto di studiare fotografia all'Istituto D'Arte O. Licini di Ascoli Piceno, e poi al C.F.P. Riccardo Bauer di Milano dove ho conosciuto Gianfranco. Nel frattempo, sempre a Milano, ho conseguito la laurea in Scienze dei Beni Culturali con indirizzo teatrale. La mia indagine artistica, che comunque parte sempre dalla Fotografia, si è ampliata fino a comprendere il Video, l'Installazione e la Performance, interpellando i differenti limiti che contraddistinguono ogni singolo linguaggio e le possibili contaminazioni che possono emergere. Quando fotografo non scelgo mai soggetti, ma intuizioni, sono delle vere e proprie folgorazioni visive: luoghi, persone, ricordi, fantasie e situazioni a cui appartengo. Tutte le immagini, e situazioni, che creo, pur se possono sembrare estranee le une alle altre, sono collegate attraverso un singolare equilibrio dal filo dell'appartenenza e della memoria.

Website: <http://www.moniscardeccchia.carbonmade.com>

Dal 2010 abbiamo avviato insieme una particolare indagine sul tema della memoria, della conservazione, dell'appartenenza e dei "legami sottili", interpellando e verificando di volta in volta i differenti "limiti" del mezzo fotografico.

Abbiamo scelto di affrontare la fotografia come MATERIA D'ARTE sulla quale intervenire attivamente con diverse sperimentazioni, oltre che come linguaggio espressivo, trasportando così la materia fotografica e le sue implicazioni all'interno di installazioni d'arte non convenzionali.



*Gianfranco Maggio Monica Scardecchia
Inglobazione_001
100x60 anno :2012
Inglobazione di stampe fotografiche in lastre di PVC*



*Gianfranco Maggio
Wannabe_Luisa_001
70x100 - anno 2011
stampa inkjet su carta cotone*



*Monica scardecchia
Estinzione_001
40x50 - anno 2010
stampa lambda*



Monica scardecchia
Floating
50x50
2010



Gianfranco Maggio Monica Scardecchia
Album – ricordi in conserva - Hotel Principe di Savoia special edition
Dimensioni variabili - anno 2013
Installazione. Conservazione di vecchie stampe fotografiche del prestigioso hotel milanese in barattoli da conserva alimentare e soluzione liquida.

Adriano Rossoni

è un pittore choccante. Riservato, instancabile, razionale, di "spessore". Così si diceva, una volta. Diplomato in pittura a Brera è da qualche anno docente all'accademia di Santa Giulia a Brescia dove insegna l'arte del disegno. A questa accompagna una continua attività di progettazione e organizzazione in ambito formativo e creativo, in collaborazione con scuole, accademie, università ed enti.

Appartiene a una generazione oggi al bando, quella dei pittori che sanno tener congiunti disegno, sapienza espressiva e contenuti; che coltivano la filosofia del fare, la passione per l'artigianalità dell'arte, la tensione espressiva e la visione mitica del mondo. Con questa Rossoni spiega gli eventi a partire dagli dèi, ma li racconta legandovi l'essenza dei comportamenti attuali. Decisamente un pittore che muove controcorrente. Per stile, cultura, cammino, sapienza. Uno che non teme di andare contro moda. Orgoglioso di praticare una figurazione narrativa, ostinatamente classica e, nello stesso tempo, investita di mitologia e di sacralità, ricca di "pensiero" da rappresentare senz'altro la massima antitesi a certo modo attuale di fare arte. L'artista bergamasco è artefice di un'arte fatta qualità grafica e di "senso" affidata a figure non di "un altro tempo", ma a figure che intrecciandosi in vario modo generano rappresentazioni e sentimenti di quotidianità. Rossoni è uno dei pochi che muovono da una poetica, sorretta da una filosofia. La stessa aiuta a capire con quale sguardo egli indaga il mondo, come lo interpreta, con quali convinzioni, come in certi lavori ricompatta il gusto per la tradizione del racconto mitologico e le disserzioni dell'attualità. "Gli dei ci hanno abbandonato e il mondo ha perso il suo incanto", scriveva non molto tempo fa un filosofo lamentando la sparizione del mito dalla nostra cultura.

Con la sua arte Rossoni dimostra che i contenuti mitici continuano ad abitare i nostri sogni, le nostre passioni, le nostre angosce. Ci fa ritrovare di essi l'origine, i luoghi i nomi. Coi simboli e le allegorie ci fa svolgere lo sguardo al cielo. Tutto senza uscire dal suo studio, senza conferire diversità ambientale alle sue figurazioni. Avvalendosi solo del disegno. Convincendo, anzi entusiasmando. Per l'uso maestro che fa del pastello e della grafite in rapporto al fatto disegnativo, alle prospettive pittoriche, al sistema logico dell'immagine; per certi tratti illusionistici da grande manierista con cui esalta le cognizioni costruttive e scenografiche, quelle iconografiche e le "invenzioni" Il suo è un disegno nel quale non si fatica a cogliere metodo, perfezionamento, critica, apertura alle esigenze, procedimento, originalità e personalità.

Aldo Caserini 4 giugno 2013 www.formesettanta.wordpress.com

"...Il sangue è appena accennato, il cadavere è composto: la morte è indicata solo dall'abbandono del braccio e della testa appoggiata al bordo della vasca. Lo stesso braccio che, nel quadro di Adriano Rossoni, un uomo, dal volto coperto e anonimo, lascia cadere a sfiorare ali tenute ferme dal femminile piede di luce della donna. Gli angeli sono caduti dalle loro ali! Niente è rimasto! Sembrerebbe la disfatta, ma anche una perdita può unire una donna e un uomo, con tocco di piede e mano: la donna è vigile! Sembra vegliare, custodire la rivelazione. Sta nella luce e ne diviene faro, in uno spazio angusto dove l'uomo, dal volto coperto e il corpo protetto da lenzuola, sembra un morto in un sudario d'amore, ma ancora non sa di come si sta svegli e soli, quando l'amore è anonimo, non è di facce e corpi che si svelano... Un'opera che sembra voler esaltare la natura potente della donna, il mistero che le è connaturato e che l'uomo può solo sfiorare con tocco di mano, se arreso a sonno"

Enza Armiento 14 giugno 2013 www.wordsocialforum.com



The dream of Prometheus
Pencil and white conté
120x220 cm.
Anno 2012



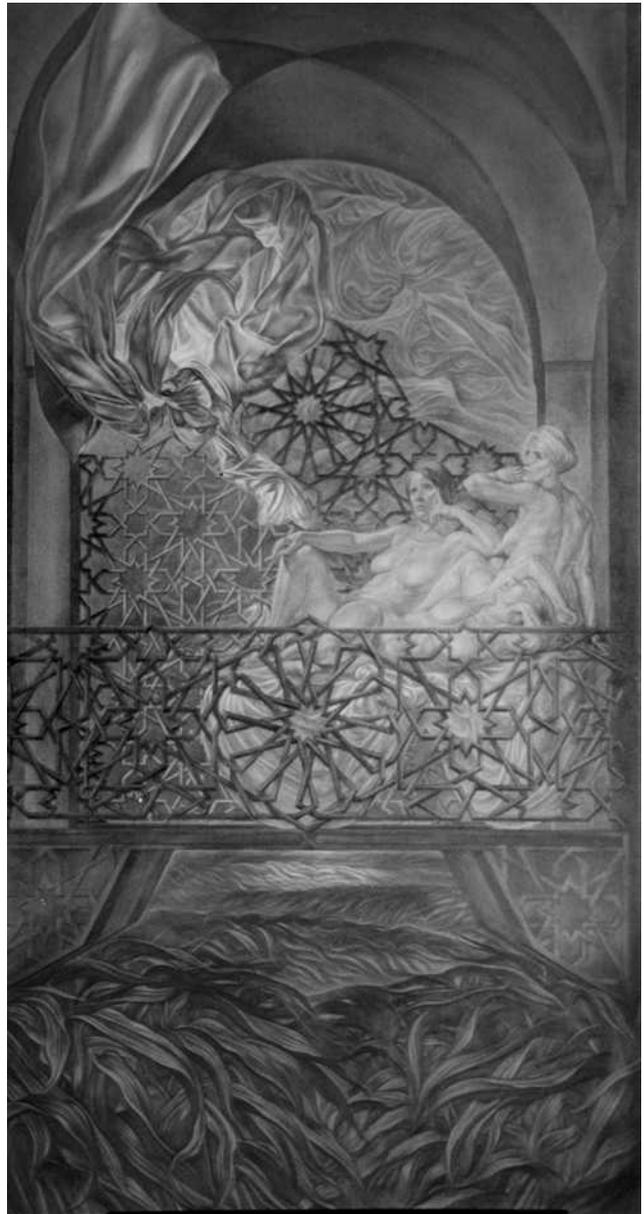
The Centaur (visions)
Pencil and white conté
120x220 cm.
Anno 2002

Vanitas1
Fusaggine white pastels
110x110 cm.
Anno 1993



Achille's Family
Pencil, white conté and oil pastel
110x150 cm.
Anno 2006

When the spirit of Caravaggio appeared to Mayas
Pencil and white conté
120x 220 cm.
Anno 1990



ANNARITA SERRA

Arte scolpita nella plastica e trasformata dai rifiuti. Oggetti di scarto sapientemente ricomposti in modo da raggiungere un impegno estetico intenso ed una energica, e insieme dolce, comunicabilità. L'artista attraverso una bellezza mascherante si fa testimone del silenzioso grido di aiuto di una natura sempre più contaminata.

Annarita Serra, nasce in Sardegna, si trasferisce a Milano, con la sua famiglia, che è ancora bambina. Frequenta il liceo artistico e si specializza in restauro di dipinti antichi.

Ma negli anni '80, dopo un master in marketing alla Bocconi, intraprende la carriera di manager in una multinazionale americana. Impegno che la porterà a vivere e a viaggiare in diversi paesi, tra i quali la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Nuova Zelanda.

Nel 1990 cambia radicalmente strada per dedicarsi al suo primo amore: l'arte. Dopo aver approfondito un linguaggio pittorico più tradizionale, ritrova le sue radici in una ricerca volta a dare una nuova identità a materiali di recupero, con particolare attenzione alla plastica raccolta sulle spiagge della sua Sardegna.

Ha esposto le sue opere in Italia e all'estero:

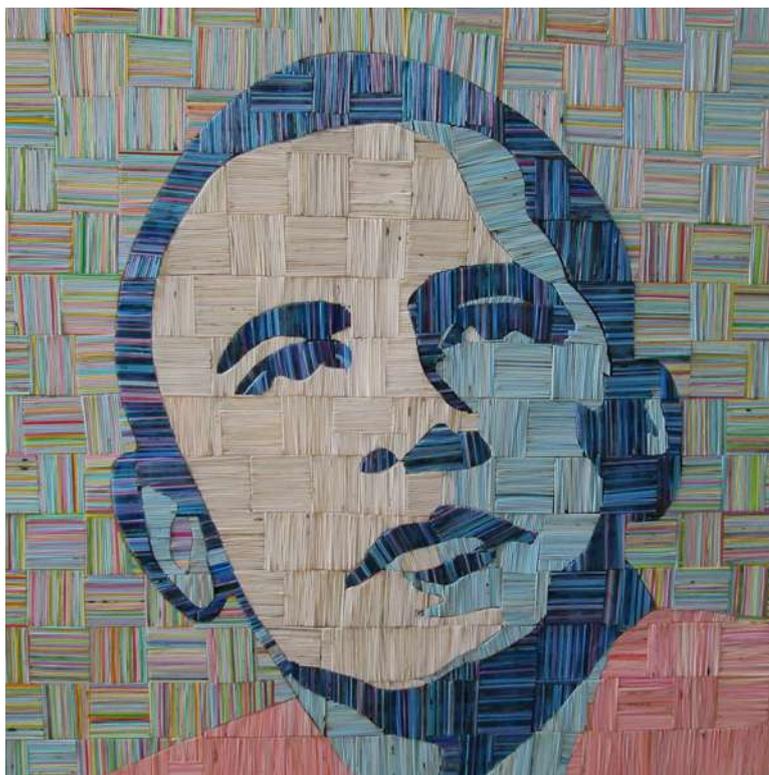
- 2013 - FRUTTI DI STAGIONE – City Art – Piazza Piccoli Martiri - Milano
- 2013 - MEZZO MINUTO DI RACCOGLIMENTO – Antico Oratorio della Passione- Milano
- 2013 - IL RACCOLTO DEGLI OGGETTI SMARRITI – Biblioteca Harar - Milano
- 2013 - ASTA ADISCO SOTHEBY'S – via Broggi - Milano
- 2012 - WASTE C'era una volta il rifiuto - Spazio Montana - Milano
- 2012 - NEW BOND STREET - Galleria Ghizzoni – Miano
- 2012 - RECYCLE SUSTAINABLE EX – Spazio Ansaldo Milano
- 2012 - FREEZONE – BIENNALE ARTE MODERNA Chieri To
- 2012 - CIO' CHE IL MARE RIPORTA – Museo del Mare Genova
- 2012 - EFFETTO SERRA- Brian & Barry –piazza San Babila – Milano
- 2012 - MEZZO MINUTO DI RACCOGLIMENTO –Antico Oratorio Della Passione –Milano
- 2012 - LE FARFALLE - Scimmie on the Boat - Milano
- 2011 - 54 BIENNALE DI VENEZIA - Torino
- 2011 - INCONTRO TRA PROTAGONISTI – Centro Culturale San Gaetano – Padova
- 2011 - USA e GETTA- LINGOTTO - Torino
- 2011 - WASTE-Palazzo Guidobono - Tortona
- 2011 - USA e GETTA – CIRCLE - Milano
- 2011 - PREMIO LOMBARDIA EFFICIENTE 2010- 31°piano Palazzo Pirelli – Milano
- 2011 - MEZZO MINUTO DI RACCOGLIMENTO – Antico Oratorio Della Passione –Milano
- 2010 - CIO' CHE IL MARE RIPORTA –Artelier Palazzo Ducale – Genova
- 2010 - CANTIERE ARTE AMBIENTALE – Ex Macello – Padova
- 2009 - MESSAGE OUT THE BOTTLE – Galleria Spazioinmostra –Milano
- 2009 - ALIMENTART - Sala Murat -Fondazione Megamark Onlus - Bari
- 2009 - EFFETTI SPECIALI – Spazio Underground 28 - Milano
- 2008 - L'ARTE E' UNA GIOIA - 2° Salone Internazionale – Cassano D'Adda
- 2008 - PLASTICAMENTE -La Botteguccia – Milano
- 2007 - C'ERA UNA VOLTA UN TUBO – Obyartstudio – Milano
- 2007 - RICICLARTE – Il Mercatino p.zza Amati – Milano
- 2006 - JUNGLA URBANA – Carrè d'Artistes -Barcellona

*Il Cappellaio Matto
Plastica recuperata dal mare
100x100c.
Anno 2012*



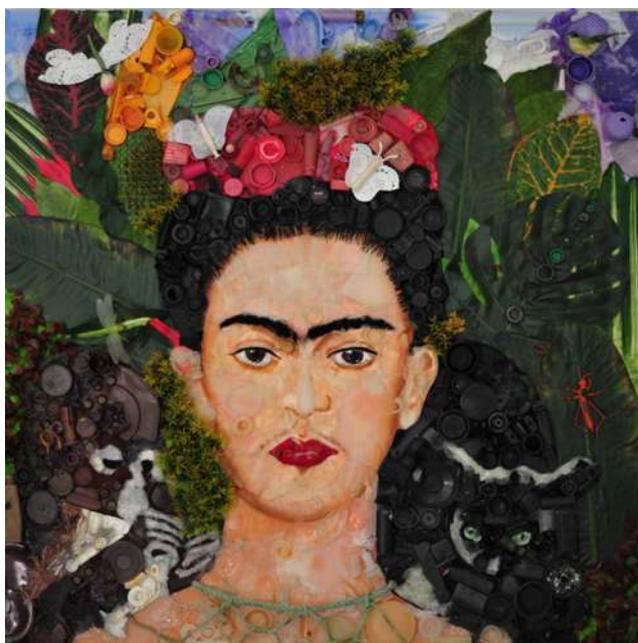
*Coca Cola
Plastica recuperata dal mare
50x50 cm.*

*Da Cotton Club a Cotton Fioc
Bastoncini di cotton fioc
100x100cm.
Anno 2010*



Marilyn
*plastica recuperata dal mare
100x100cm.
Anno 2011*

FRIDA
*Plastica recuperata dal mare
100x100 cm.
Anno 2012*

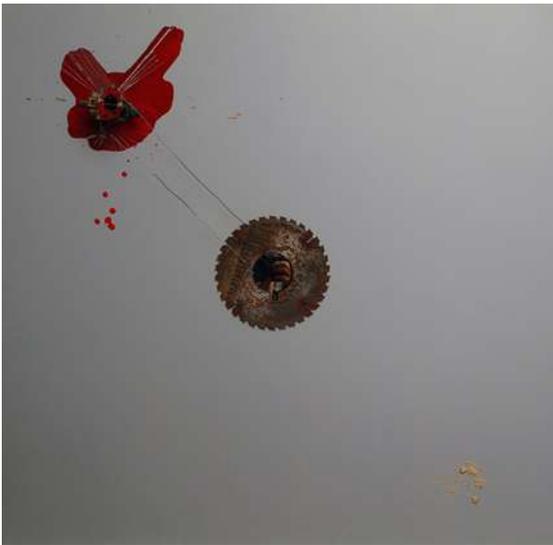


Giuseppe Orsenigo

Nato a Cantù nel 1948 ha frequentato l'Istituto d'Arte di Cantù, diplomandosi Maestro d'Arte. La sua attività artistica risale ai primi anni Sessanta, ma sino al 2001 si è rifiutato di esporre in pubblico le sue opere. Per Orsenigo questi "trent'anni di segreto lavoro, quasi al riparo da occhi indiscreti, o da giudizi frettolosi e intempestivi", come scrive il noto critico Morando Morandini, sono serviti per affinare il suo stile pittorico definito "la firma della sua volontà di fare e di esprimersi". Esperto conoscitore delle tecniche della lavorazione del legno, svolge da oltre quarant'anni la professione di designer dirigendo un laboratorio artigiano. Dal 2001 ha esposto le sue opere in numerose personali, tra cui una retrospettiva allo "Spazio Guicciardini" di Milano, ad Aosta in due occasioni alla Saletta d'arte comunale e alla Torre dei signori di Sant'Orso, a Milano al Nuovo Spazio Aleph, Rosso Lacca, Galleria Zamenhof, a PortoVenere alle Fondamenta della Chiesa di San Pietro e al Castello Doria, a La Thuile Albergo Planibel e Spazio Aiat, a Saint-Vincent Salone delle Terme, a Figino Serenza Villa Ferranti, a Cantù palazzo La Permanente Mobili, a Como Spazio Espositivo San Pietro In Atrio, a Mariano Comense Galleria Mauri, a Vertemate con Minoprio Fondazione Minoprio e Rcm Arredamenti, a Menaggio Sala Consiliare, Venezia Palazzo Zenobio. Diverse anche le collettive in Italia e all'estero: Ferrara Castello degli Estensi, Chiostrino di Sant'Anna, Palazzo della Racchetta, Massa Carrara Castello Malsaspina, Lecce Castello Carlo V, Imperia Pinacoteca, Soletto Porta San Vito, Milano Galleria Zamenhof, Archivi del 900, Artisti Quartiere Garibaldi, Fondazione Sassetti, La Permanente, Palazzo della Triennale, Palermo I Biennale Internazionale d'Arte, Innsbruck, Nimes, Parigi e New York. Di lui si sono interessati quotidiani e televisioni nazionali, fra cui "Rai3", La Stampa, Avvenire, Il Giornale, Magazine di Repubblica America, La Provincia di Como, il Corriere di Como. Le sue opere sono pubblicate nel volume "Post-Avanguardia" dell'Editoriale Giorgio Mondadori (2010) e si trovano presso: Aiat Aosta, Terme di Saint-Vincent, Comune di PortoVenere, Galleria Mauri, nonché, in collezioni private. Di lui hanno scritto: Laura e Morando Morandini, Gianni Pre, Franco De Faveri, Giuseppe Possa, Alessandra Masegaglia, G.Vicentini, Corrado Cattaneo, Vittoria Colpi, Lorenzo Morandotti, Davide Corsetti, Paolo Levi, Virgilio Patarini, Alberto Longatti.

Da volume "Post-Avanguardia" Cairo Editore – Giorgio Mondadori... "Le suggestioni suscitate dall'arte di Giuseppe Orsenigo sono date dall'intrecciarsi di reminiscenze espressionistiche con un impianto sostanzialmente informale, gestuale e materico. Allusioni figurali si inseriscono in un impaginato complesso, sotto forma di sembianze che sfumano in atmosfere nebulose, e quindi in un'insondabile proiezione onirica, senza tuttavia contrastare la ricchezza cromatica del contesto visivo"... Paolo Levi

.... "Ogni opera di Orsenigo è l'esplosione di un mondo. Ogni volta un nuovo mondo, in un gioco differente di razionalità ed emozione, di sogni affestellati, scomposti e ricomposti e di concreti, puntuali riferimenti alla realtà. Con colpi di scena e alzate di ingegno uniche e spiazzanti. Come ad esempio nell'opera intitolata "Psicanalisi": una lastra quadrata di metallo nero, un metallo cangiante alla luce, lucido e opaco allo stesso tempo, con al centro un buco, e dentro quel buco, in profondità di qualche centimetro nel buio, una minuscola superficie di specchio infranto e ricomposto, in cui, non chiunque, ma solo il fruitore più curioso e impertinente, o forse semplicemente più attento, può scorgere se stesso: il proprio volto, il proprio occhio infranto e ricomposto. Un'opera così, che coniuga Fontana e Pistoletto (e che li supera, almeno in senso of humour), basta sola a sancire la statura di un artista"..... V. Patarini

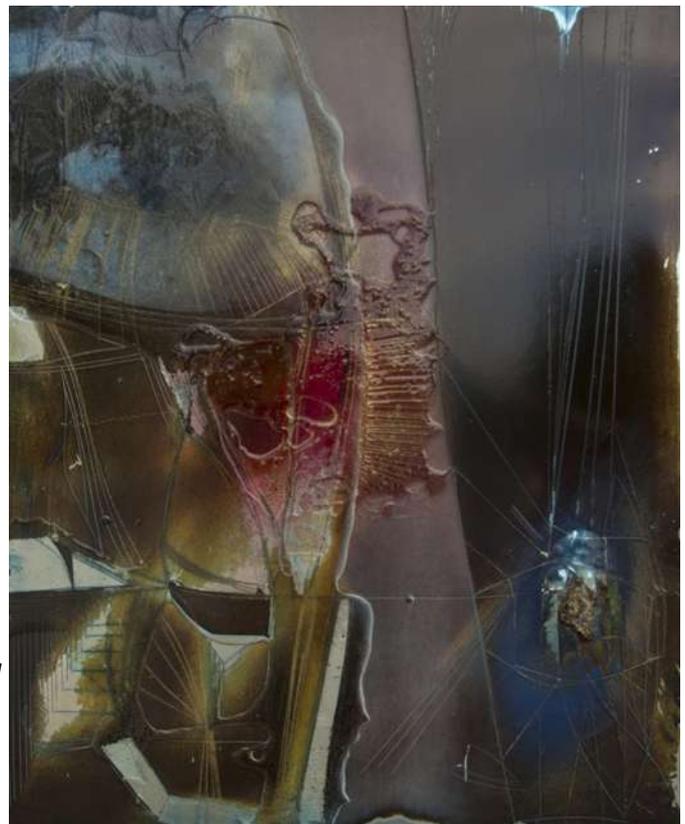


Senso della vita I
90x90 cm
Tecnica mista
Anno 2012

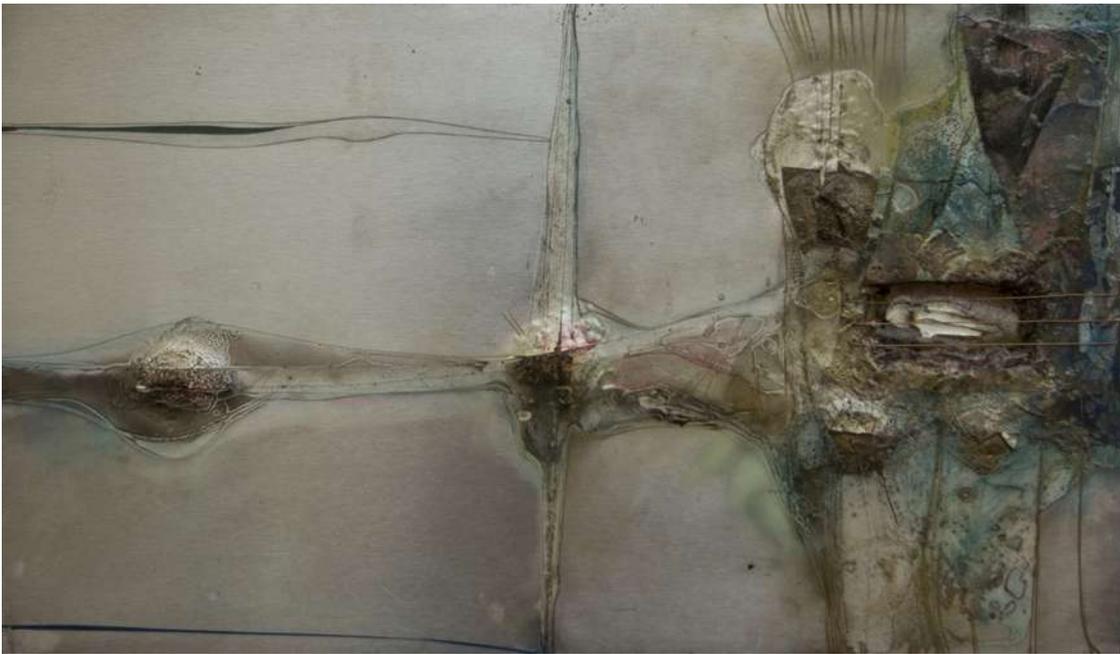
Podio - 180x45cm - tecnica mista - anno 2012



Prigionieri di un sistema (particolare)
100x100 cm
Tecnica mista
anno 2011



Luce in fondo al tunnel
32x39cm.
Tecnica mista
Anno 2012



Il senso della vita
60x50 cm.
Tecnica mista
anno 2012



La vita che vorrei
50x 108 cm.
Tecnica mista
anno 2012

Mariella Tabacco

ha studiato pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano

ha esposto i suoi lavori in mostre collettive :

Pavia , spazio S.Maria Gualtieri

Como, "Autunno musicale"

Genova, Associazione culturale "Satura"

Cernusco sul Naviglio "Zozos' Edizioni d'arte Severgnini"

a Bombay i primi lavori su alluminio per una mostra personale

"milano to mumbai" alla Jamaat Gallery di Bombay

accolta con commenti positivi dalla stampa:

"The times of India", 6 agosto 1999

"Afternoon", 2 agosto 1999

"Mid-day", 6 agosto 1999

ha realizzato dei lavori su alluminio di piccolo

formato dedicati a Maria Corti: "Mariae Corti" pubblicati dalle edizioni Pulcinoelefante, Osnago, febbraio 2003

esposti alla Galleria Blanchaert di Milano

Disegno:

alcuni suoi disegni sono stati pubblicati nel romanzo

"Moerei il Guerriero" di Franco Ambrosio, edizioni La vita felice, Milano,1997

disegno di copertina "la Gradisca"

per il CD Nino Rota, le più belle musiche: Fellini e Visconti

Milano, 2003

disegni per il libro "Cangiante", edizioni Pulcinoelefante

Osnago, marzo 2004

Happening

Bologna aprile 2003: Nyce is Blue

Bologna settembre 2003: Room

ha ideato e dipinto i costumi teatrali per la Medea di Euripide.

Laboratorio di Drammaturgia Antica della Facoltà di Lettere

e Filosofia dell' Università Cattolica Del Sacro Cuore di Milano,

C r t di Milano il 9 giugno 2003

Milano marzo 2004: Metal Heads

mostra personale all'Huggy Bear

Milano febbraio 2007: Charity Cocktail

mostra collettiva per

Kiss 4 Africa, Una mano tesa per l'Africa

dal 1999 al 2012 ha insegnato disegno e pittura

presso la Fondazione Cardinale Colombo di Milano



titolo BLU, dimensioni B. 120 cm – H.90m.
Tecnica: silicone acrilici reti metalliche su plexiglas



titolo: Caramella tra le nuvole
Dimensioni lastra: B. 83,5cm - H.184,5cm
Caramella: B.40 cm –H.68 cm –Profondità30 cm

Titolo ROSSO BLU
Materiali: silicone su plexiglas
Dimensioni: B. 90cm - H. 120cm



Titolo SEDIA
Materiali: silicone reti metalliche.
Dimensioni: B. 50cm- H.90cm profondità 40cm

TITOLO: BIANCO E NERO
Materiali: colle e acrilico su plexiglas
Dimensioni 90cm - H. 120cm



ELISABETTA SPERANDIO

Di origine trentina, Elisabetta Sperandio è nata a Milano nel 1946.

E' diplomata al Liceo artistico ed all'Accademia di Belle Arti di Brera in pittura. Ha trascorso lunghi periodi di soggiorno e studi in Austria e Germania, conseguendo il Deutsche Sprachdiplom al Goethe-Institut-Maximilian Universitaet di Monaco. Ha frequentato corsi di tecniche incisorie alla Sommerakademie di Salisburgo, all'Istituto d'arte di Urbino ed alla Scuola Internazionale di Grafica a Venezia dove è stata anche assistente di Riccardo Licata nei corsi estivi di tecniche sperimentali. Ha frequentato corsi di pittura all'Accademie d'Etè a Nizza.

Nel 1974 è stata invitata a rappresentare l'Italia per la grafica alla Biennale delle Living Arts a Johannesburg (Sudafrica) ed è stata segnalata da Everardo della Noce sul Bolaffi n.11 Catalogo della Grafica Italiana.

Dall'81 al '90 ha soggiornato nel sud-est asiatico in particolare a Manila (Filippine) dove ha realizzato numerose opere, alcune poi pubblicate nel quaderno di immagini e poesie con la Litoadma "Out of Manila" e nei quaderni rosa edizioni "Bianca&Volta" (L'Incoscienza del Desiderio).

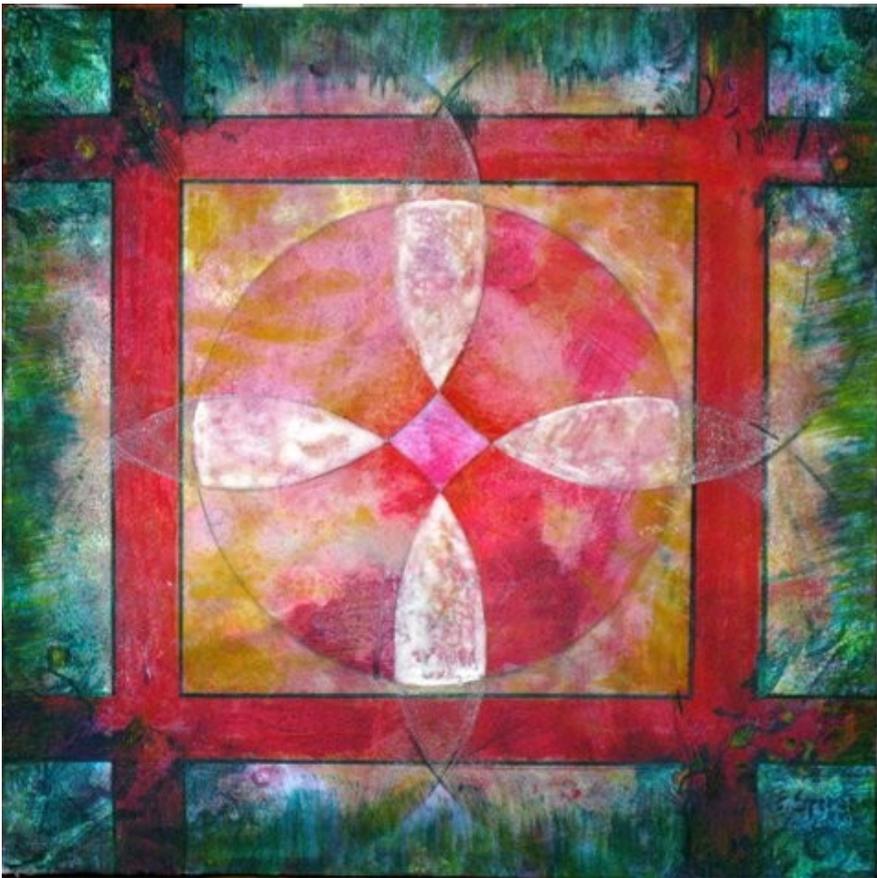
Sue opere si trovano in arredi privati e collezioni in Austria, Arabia Saudita, Libia, Francia, Germania e Spagna, oltre che nelle principali città italiane.

Ha collaborato per diversi anni come grafica alla collana scientifica "Vita e Pensiero" (Università Cattolica).

Titolare di discipline artistiche per oltre vent'anni si è occupata di design e di restauro. Sua passione da diversi anni è l'Astrologia ed in questo settore ha collaborato per tre anni con la rivista "Luna" (Editori Riuniti) con una propria pagina.

Ha esposto in più di 400 mostre fra personali e collettive fra cui ricordiamo: Trieste, Galleria "Il Tribbio" 1968, 1969 - Trieste, Circolo della Stampa 1976 - Trento, Camera di Commercio, 1970 - Venezia, Segno Grafico 1974, 1976 - Como, Galleria "Il Salotto" 1974 - Milano, Centro dell'Incisione Alzaia Naviglio Grande, 1975, 1981, 1984, 1986, 1988 - Milano, Citybank, 1976, 1978, 1982, 1983 - Vienna, GalleriaKapfer, 1978 - Amburgo, Staats-und Universitaets-Bibliothek 1977 - Milano, Galleria Il Mercante, 1980, 1984, 1987 - Pavia, Galleria La Rocchetta, 1986, Milano, Galleria L'Oro di Noma, 1992 - Milano "Arte e Magia" Studio Panigati, 1997 - Milano, Centro Studi S.Pietro 2005.

Fra le collettive ricordiamo in particolare la partecipazione a varie edizioni del *Premio Internazionale della Grafica Joan Mirò*, Barcellona (Spagna) con segnalazioni nel 1968 e 1972 e nello stesso anno segnalata con lo stesso premio a Jihlava, Cecoslovacchia - WashingtonArt - 79, Washington D.C. - Artefiera Bologna, 1984, 1988, 1989 - Milano "Pensieri d'Arte" galleria Scoglio di Quarto, 2000, 2001, 2002 - Art-Innsbruck, 2004, 2005, 2006, 2008, Marsiglia (Francia) Salon De l'Art, 2005 - ARTeNIM, Nimes, Francia, 2005 - con l'associazione culturale MILANOCOSA ha partecipato a manifestazioni di interazione fra le arti al CRT, teatro dell'arte, alla Palazzina Liberty, alla Permanente di Milano, - *Vuoto e Creatività*, Studio d'Ars, Milano - *Sottosopra, sensualità ed erotismo dell'arte*, Obyart, Milano.



Mandala
Tecnica :pittura all'uovo e vernice





Mandala
Tecnica :pittura all'uovo e vernice



Donatella Bianchi

nata a Brisighella (Ravenna), attualmente vive a Milano, dove lavora come affermata restauratrice. Ha compiuto gli studi artistici presso il Liceo e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha poi frequentato i corsi di litografia e xilografia ad Urbino, sotto la guida dei prof. Ceci e Sanchini, e i corsi di incisione sperimentale della scuola del Centro Internazionale della Grafica di Venezia, diretti da Riccardo Licata.

Dal 1975 inizia la sua carriera artistica con la sua prima personale che desta incoraggianti consensi. Da allora ha effettuato numerose esposizioni personali e collettive in tutta Italia e all'estero, collezionando premi e riconoscimenti e una ricca selezione di giudizi critici delle firme più rappresentative.

Ha partecipato con i suoi lavori a varie cartelle di grafica tra cui: *Ricerche parallele* ed. La Nuova Sfera, Milano, 1977; Omaggio alla Lombardia ed. Assessorato al Turismo, Milano, 1979, e ha collaborato per molti anni con il Centro dell'Incisione, Alzaia Naviglio Grande, Milano.

Presente alle esposizioni *Expo Bari* 1978 - 1981 - 1982.

Expo d'Arte Contemporanea Internazionali:

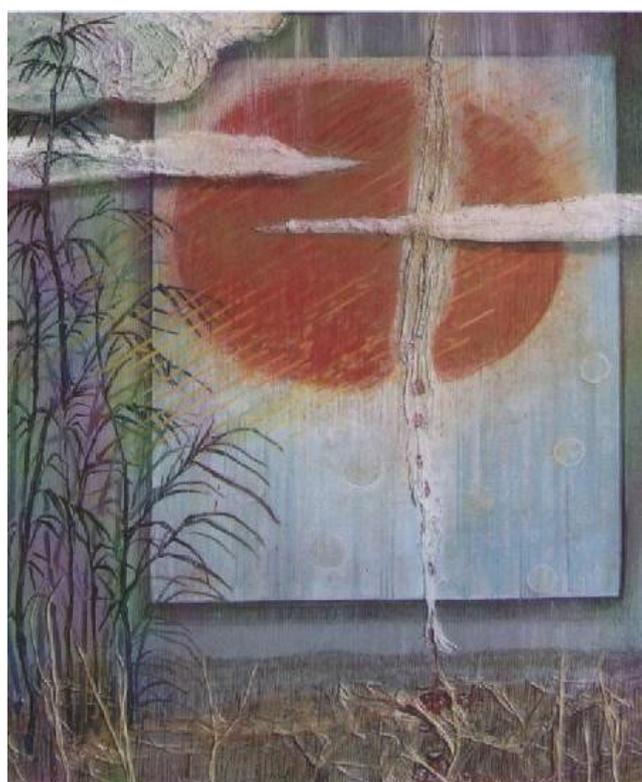
2004: *Salon d'Art* di Marsiglia, Arte Padova - 2005: *Artinnsbruck* (Innsbruck, Austria), *ArteNim* (Nimes, Francia) – 2008, 2009, 2010: *Artinnsbruck* (Innsbruck, Austria) – 2009: *Kunstmesse* (Salzburg, Austria).

Dal 2006 collabora e partecipa alle manifestazioni d'arte di *Milanocosa*, Associazione Culturale di poeti, musicisti, artisti visivi; tra le manifestazioni più importanti quelle al CRT, Teatro dell'Arte, Palazzina Liberty, Museo della Permanente; *Giacinto Facchetti e il suo mondo* - collettiva itinerante; *Il nuovo Costruttivismo*, Manifesto, Libreria Bocca, Milano; *Poesia nell'arte*, Famiglia Artistica Milanese, Milano; *Milanocosa, Concerto per poeti e sintetizzatori*, con esposizione degli artisti associati, Palazzo della Permanente, Milano; *Arte da mangiare: Arte in verde*, Società Umanitaria, Milano; *Vuoto e creatività*, Studio D'Ars, Milano; *Sotto sopra*, sensualità ed erotismo dell'arte, Studio Obyart, Milano; *Se Giovanni Verga tornasse a Milano*, Comune di Milano, Palazzo Marino, Milano; *Artisti della Permanente*, Palazzo Gallio, Gravedona (Como); Va rassegna *POESIARTE Segni resistenti*, Quintocortile, Milano.

2008: Galleria Transvisionismo, *Colori d'Autunno*, Castell'Arquato (Piacenza) - Fondazione Mantovani, *Impronte d'artista*, Milano. 2009: Mostra *Polizia di Stato*, Loggia dei Mercanti, Milano - *Rassegna d'Arte Contemporanea*, Archivi del '900, Milano - *Riciclare, ricreando...*, Sasseti Cultura, l'Isola, Milano. Atelier di R. Braceschi, Piacenza, segnalata per Biennale di Roma – *Arte da mangiare "Che cos'è un seme per un'artista"*, Milano – Studio OBY ART "Indovina chi viene a cena", Milano - Allunaggio 40 anni dopo: Palazzo Boglietti, Biella - 2010: Acquario del Comune di Milano "Gli animali tra arte e terapia" - Centro Studi San Pietro "Dal realismo all'informale", Milano - SPE Galleria 9 colonne de La Nazione, personale "L'Erbario ritrovato", Viareggio - Quintocortile "Finestre", VII rassegna Poesiarte, Milano – *Arte da mangiare "che cos'è un germoglio per un artista"*, Chiostrì dell' Umanitaria, Milano – Palazzo della Permanente, "Artisti della Permanente", Milano - 2011: Artinnsbruck (Austria) - "Red Emotion", Tributo alla Ferrari, Roma e Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti – Centro Studi San Pietro "Oltre il tradizionale", Milano - Studio OBY ART "Riflettendoci" Artisti allo specchio, Milano - VIII Rassegna Poesiarte "Sconcerti", Galleria QUINTOCORTILE, Milano. - Immagina, arte in fiera, Reggio Emilia – 2012: Centro Studi San Pietro: Personale, Milano – Artinnsbruck (Austria) 2012 - Arte Fiera dolomiti, Longarone 2012 - Arte Fiera cremona, cremona 2013 .



Inverno, 2008
Tecnica mista - 70 x 50 cm



Nuovi mondi, 2008
Tecnica mista - 100 x 80 cm



Il Pendolo, 2006
Tecnica mista - 80 x 40 cm



Il fascino della laguna, 2008
Tecnica mista - 80 x 60 cm



Dopo la tempesta, 2008
Tecnica mista - 60 x 80 cm

Ornella Pedrotti

La pittura ha da sempre fatto parte della vita di **Ornella Pedrotti**, diventando a poco a poco quasi una necessità fisiologica, per questo assecondando tali inclinazioni ha indirizzato i suoi studi in campo artistico. Dopo la scuola dell'obbligo e un istituto d'arte ha frequentato Brera, ha appreso e perfezionato le varie tecniche pittoriche, spaziando così con la sua creatività dai dipinti a olio al trompe-l'oeil, dalle decorazioni dei tessuti e delle ceramiche alla realizzazione di grandi quadri ad acrilici, da allora non ha mai smesso di dipingere.

Ha partecipato a molte esposizioni ottenendo buoni successi di critica e di pubblico, distinguendosi per il cromatismo, per l'attenta rappresentazione dello spazio e per la profondità prospettica che caratterizzano le sue opere.

Dipingere vuol dire per lei calarsi in una realtà dove fantasia, emozioni, ricordi e speranze la guidano in una dimensione perfetta dove tutto è positivo, ne nasce un qualcosa di straordinariamente cromatico ricco di quei luminosi ritocchi che con grande equilibrio bilanciano il vero, miscelandolo tra un'esatta trasposizione ottica e la magia lirica del pulsare della vita.

Forti proprio in virtù di queste magiche qualità, necessarie per risultati vincenti, per non soccombere alla quotidianità esasperata, il fascino dei quadri di Ornella Pedrotti sta anche nella scelta insolita dei suoi soggetti, un suo universo variopinto e ricco di suggestioni che nascono da un vissuto in prima persona.

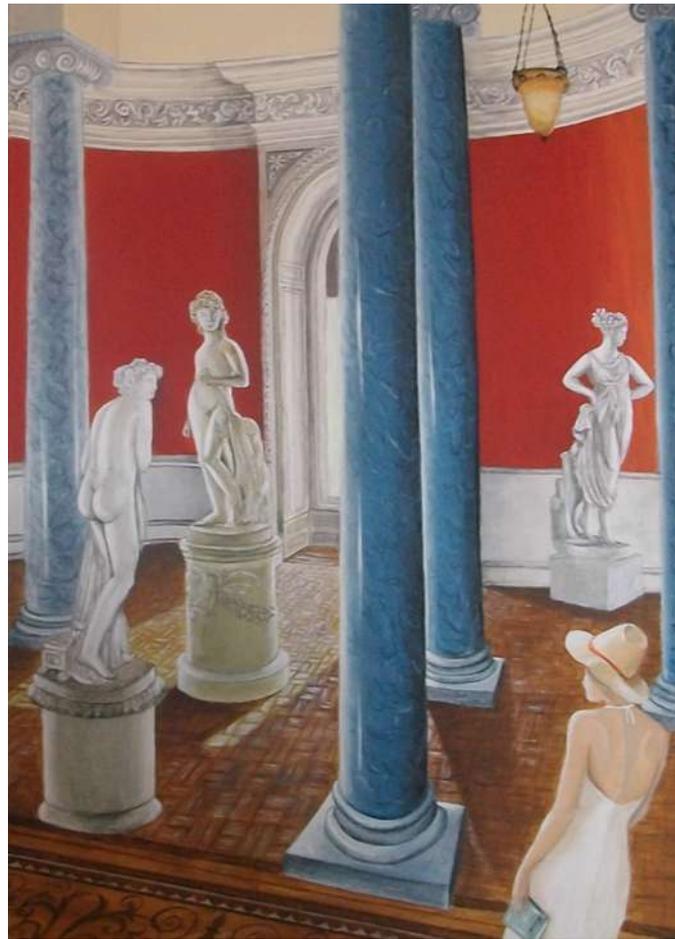
Non c'è uniformità nei temi rappresentati, perché ogni cosa, dalla figura agli animali, dal paesaggio agli oggetti inanimati, suscita la sua curiosità e il desiderio di trasportarlo pittoricamente sulla tela, un suo universo variopinto e ricco di sensazioni che nascono dalla sua esperienza di vita.

Un soggetto per ogni emozione, aspetti sempre mutevoli della creatività per ogni ricordo o momento vissuto, una miriade di visioni per rappresentare gli aspetti della sua esistenza, filtrate attraverso suggestioni emotive vivaci e attuali.

La realtà trova spazio e acquista sostanza nei suoi dipinti che sembrano approdare nel desiderio di sottrarre le persone, gli animali, gli oggetti e la natura all'intervento inequivocabile del tempo che passa e fa dimenticare attimi vissuti troppo velocemente per coglierli ed apprezzarli prima che tutto venga trascinato nell'oblio. E' solo fermandoli sulla tela che questi imperituri testimoni dei giorni della nostra esistenza diventeranno eredità per coloro che verranno. Nei quadri di Ornella Pedrotti si coglie l'ambizione di sfidare il tempo con una traccia tangibile del proprio passaggio, anello di congiunzione tra ciò che è esistito e ciò che esisterà: estratto delle sue passioni sintetizzate in espressioni di equilibrio e armoniche cromie.

www.ornellapedrotti.it

Omaggio a Canova



Monica al Museo



Cabina armadio

Irony



Guardaroba - Acrilico su tela - 100x80cm. . Anno 2012



EMANUELA MEZZADRI

Emanuela Mezzadri vive e lavora a San Bernardino Verbano (VB).

Studia pittura all'Accademia di Belle Arti di Milano prima con Luciano Fabro, poi con Diego Esposito.

La poesia haiku è fonte d'ispirazione per le sue opere.

In scultura utilizza materiali intrisi di storia, come legni e ferri di case demolite; in pittura impiega vecchi lini e stoffe in pile, su cui interviene con impasti materici, inchiostri per computer e reazioni chimiche.

Collabora con scuole ed enti socio-riabilitativi per l'insegnamento della ceramica e di altre tecniche artistiche.

Negli anni espone in diverse mostre tra cui:

2013: *"La Fabbrica di carta 2013"* Villa Giulia (VB), Villadossola (VB); *"Sentiero d'arte"* Trarego (VB) *"Entropie"* Atelier Casa Perla, Dongo (CO); *"ART"* 17° Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea di Innsbruck (Austria); *"Settimane dell'Arte italiana a Koping"* Gallery Quirinus, Köping-Stockholm (Svezia).

2012: *"Art- Mosphere rooms, Empatie Collaterali"* Villa Bernocchi Premeno (VB); *"Sentiero d'arte"* Trarego (VB); *"LIBRISTE: dalla collezione di Libri d'Artista di Marco Carminati"* Biblioteca Classense, Ravenna; *"ART"* 16° Mostra internazionale d'Arte Contemporanea di Innsbruck (Austria); *"Arte Cremona"* Fiera d'Arte di Cremona;

2011: *"Samsara – Scorrere insieme"* Galleria Lakeside Verbania; *"Immagina: ARTE in fiera"* Mostra d'Arte di Reggio Emilia; *"Emanuela Mezzadri: pittura e scultura"* personale Galleria Art-Time, Udine; *"Dall'acqua nasce l'anima"* Mostra internazionale, Villa Tittoni Desio (MI); *"Emanuela Mezzadri e Salvatore Mainardi"*, personale Galleria Ildiko Risse, Wessling - Monaco, Germania; *"Cento + 1 libri d'artista. Una collezione in mostra"* Palazzo Trinci, Foligno (PG); *150 Artisti raccontano la Nostra Storia"* Archivio di Stato, Novara; *"Sentiero d'Arte"* Trarego (VB); *"ART"* 15° Mostra internazionale d'Arte Contemporanea di Innsbruck (Austria).

2010: *"Immagina: ARTE in fiera"* Mostra d'Arte di Reggio Emilia; *"International Art Symposium of European Cultural Association"* Aitoo, Finlandia; *"Tibet di terra e di cielo"* Casa Ceretti, Verbania; *"Il Senso del Tempo tra storia e conoscenza"* Archivio di Stato, Novara; *"Allunaggio 40 anni dopo"* Fondazione D'Arts, Galleria 9 colonne/SPE/ La Nazione, Firenze; *"Sentiero dell'arte"* Trarego (VB); *"ART"* 14° Mostra internazionale d'Arte Contemporanea di Innsbruck (Austria).

2009: *"Riciclare Ricreando. Verso l'Expo"* Associazione Sasseti Cultura, L'isola d'Arte" (MI); *"Industria e Arte"* Parco di Villa Pariani, Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola (VB); *"Lune e falò. 6 artisti per Pavese"* Banca Popolare di Novara (VB); *"Sentiero dell'arte"* Trarego (VB); *"ART"* 13° Mostra internazionale d'Arte Contemporanea di Innsbruck (Austria); *"Contemporaneamente - arte"* Galleria Senso, Cassano d'Adda (MI).

2008: *"L'autunno degli artisti"* Galleria Transvisionismo, Castel Arquato (PC); *"Art Factory"* Simposio Siviera VIII Edizione Verbania; Collettiva *"Artisti migranti"* Premeno (VB); *"Verso qualcosa"* personale Galleria Lakeside Verbania; Premio del Comune di Milano *"Se Verga tornasse a Milano"*; Collettiva *"Palazzo della Permanente"* Milano; *"The Art Box"* Cortile del Maglio Torino; *"ART"* 12° Mostra internazionale d'Arte Contemporanea di Innsbruck (Austria). **2007:** Collettiva Galleria Lakeside di Verbania; *"La poetica della materia"*, personale Galleria Schubert Milano; *"Provincia in Arte- Nuove presenze, ricerca e sperimentazione post-moderna nel Verbano Cusio Ossola"* La Fabbrica Villadossola; *"7, 14, 21, 28"* personale Biblioteca Civica "Piero Ceretti" (VB).

Studio: Vicolo degli Orti, 2 Bieno di S. B. Verbano (VB)

Cell.: 3480192208

www.emanuelamezzadri.it



**“In lontananza
strati di nubi gonfie
si avvicinano.”**

(2013)

Tecnica mista: inchiostri su carta e lino
incollati su tavola.
cm. 89 x 89



**“Il vento forte
porta lontano i semi.
Nubi di vita.”**

(2013)

Tecnica mista: inchiostri su carta, lino e pile
incollati su tavola.
cm. 55 x 55



**“Ombre tremule
si alzano in volo
in controluce.”**

(2013)

Tecnica mista: inchiostri su carta e lino
incollati su tavola.
cm. 55 x 55



**“Il cielo e l'acqua
un unico colore
questa mattina.”**

(2013)

Tecnica mista: inchiostri su carta, lino e pile
incollati su tavola.
cm. 55 x 55

**“Il vento cambia.
Le onde si placano.
Torna il sereno.”**

(2013)

Tecnica mista: inchiostri su carta, pile e lino
incollati su tavola.
cm. 34 x 34



Tegi Canfari

Tegi Canfari nasce a Torino nel '46; si diploma in scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti. Ha conseguito l'attestato di Curatrice di Mostre organizzato dall'Ass. Futuro 2000 di Costantino D'Orazio. Attualmente partecipa e organizza mostre e simposi in Italia e all'Estero. Ideatrice e curatrice di Arte Aperta isola di san Pietro – Carloforte - Sardegna dal 2004. Sue opere figurano presso la Fondazione Peano di Cuneo, Parco Sculture di Miramaurizio (Imperia), Museo Brizzi di Albissola Marina (Savona), Parco Arte e Vita in Potsdam (Berlino), Bugac Puszt, Kecskemét (Budapest), Museum der Stadt Barth (Mar Baltico), Centro Arte Lupier Gardone V:T:(Brescia), Villa Biener Cipressa (Imperia), Isola di S.Pietro (Cagliari). Parco sculture Centro Europeo d'Art Fantastique a Eben-Emael - Liegi, Belgio, Collezione Opere Fiber Art - Biblioteca Civica di Chieri, Biblioteca Civica di Moncalieri.

Un intenso lavoro artistico di sperimentazione si è sviluppato e articolato, negli anni, i fili conduttori sono i chiari concetti di base che motivano le scelte di lavoro dell'artista fungendo da costanti: il rispetto dei materiali usati e il forte rapporto fisico con la natura. Un rapporto vissuto nelle diverse stagioni e nei diversi luoghi quali mare, montagna, fiumi, praterie, deserti, foreste, vulcani. Territori diversi, luci, odori, sapori e gente che hanno sollecitato con la loro sostanza sempre nuove immagini dando origine alle opere proprio nella varietà delle emozioni provate e delle nuove consapevolezze acquisite. La complessità di esperienze, tradotta in essenzialità di pensiero, si concretizza attraverso la scelta di mostrare l'aspetto nudo dei materiali non camuffandolo con patine o altro. Per l'artista i materiali posseggono un loro specifico e diretto linguaggio che va rispettato, riconosciuto e valorizzato utilizzando coerentemente ai concetti da esprimere.

La Natura concepita come grande Madre e allora, a simbolo di ciò, la rappresentazione dei vegetali nella loro crescita dal seme al frutto, dalle radici alle foglie per interpretare al meglio il desiderio di ricreare il processo della vita anche durante i ritmi di lavoro - momenti in cui avviene un processo simile all'evoluzione - questa per Tegi Canfari è la fase più stimolante della creazione artistica.

Personali

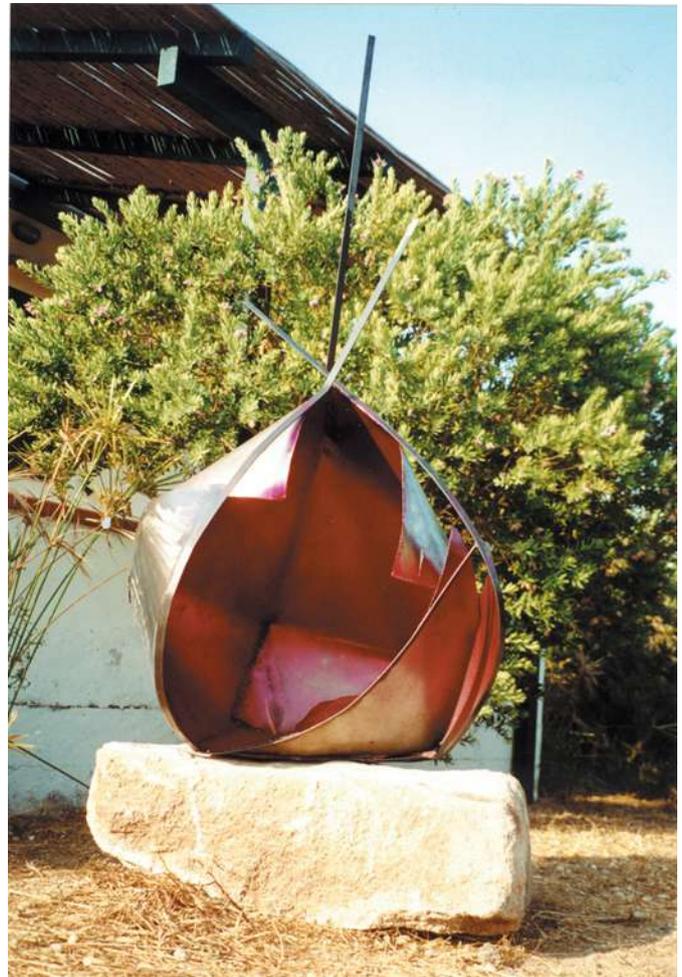
"Ascolto" Galleria InGenio, Torino 2013
"Opere 2010" Galleria Il Quadrato, Chieri (TO), 2011
"Il Cortile di Via Mazzini 39 ... a Bordighera"Accademia dei Fiori G. Balbo, Bordighera (IM), 2008
"Orchis" Spazio Diego dalla Palma, Milano, 2008
"Ouverture" I Modigliani, Chieri (TO), 2007
Galleria ELEUTHEROS - Albisola Marina (SV), 2003
"Sottoterra" - Tinaggio Castello di Coazzolo (AT), 2002
"Intorno all'uovo" Via Mazzini 39 - Torino, 2000
"Sculture Millenovecentonovant" Galleria Bajazzo - Imperia Porto Maurizio, 1999
"Percorso" Avis Associazione donatori di sangue - Torino, 1996
"Vetro e Creta" Miart - Milano, 1994
"Personale" Promotrice Belle Arti di Torino, 1993
"Riflessi a Venezia" chiesa di San Zaccaria - Venezia, 1993
"Personale" Galleria La Contemporanea - Genova, 1991
"di Tegi" Promotrice Belle Arti di Torino, 1990
"Carta e Creta" Galleria Cromantica - Ceriale (SV), 1989
"Stagioni" Teatro Nuovo di Torino, 1989
"Trasparenze" Circolo culturale Immaginaria P.M. - Imperia, 1989
Landart Diessen Olanda, 25 settembre 2011

Negli anni ha esposto in molte Collettive in Italia e all'Estero

Fondazione Peano Cuneo " Nel giardino di Roberto" 2012
12e Exposition Europeenne d'Art Fantastique " Aimé" 2012
x° Simposio d'arte contemporanea "s.i.v.i.e.r.a." Villa Giulia Verbania a cura di Marisa Cortese, 22 maggio 2011
"Racconto d'artista" libreria Mondadori-Chieri presentata da Letizia Gariglio, 20 maggio 2011
11e Exposition Europeenne "d'Art Fantastique" Fraternelite', 22 giugno 2011
Exposition d'Art St. Julien de Lampon- Dordogne-Francia, 15 luglio 2011
European Artists "world in change" Essen Germania, 9 settembre 2011
Landart Diessen Olanda, 25 settembre 2011
Trame d'Autore "condividi" Chieri, ottobre 2011
11° premio nazionale d'Arte città' di Novara, 19 ottobre 2011
Arte Totale "olfatto" a cura di Stefano Greco, novembre 2011



ZUCCA REGINA



MELOGRANA

LACRIMA



QUADRATO

SERGIO SANSEVRINO Attraverso gli aspetti di un recupero progressivo del passato sulla base di una struttura volta a ricostruire gli sviluppi di un flusso di coscienza che procedendo a ritroso si perde negli anfratti più reconditi della mente. Una documentazione di mondi che rappresentano e inducono a loro volta a diversi stadi di coscienza. Molteplici i riferimenti, le suggestioni, i simboli: dalla letteratura alla favola, dalla storia all'utopia. Così potrebbe definirsi la ricerca di Sergio Sansevrino milanese di nascita (1965).

L'anno seguente la maturità tecnica decide che la pittura sarà il suo impegno totale. Si iscrive alla Scuola Superiore degli Artefici di Brera, seguendo i corsi con i docenti: Sabina Capraio Colantuoni (disegno), Luciana Manelli (tecniche del disegno) e con Luca Vernizzi (disegno per figura). Ha esposto in un centinaio di mostre, tra collettive personali e rassegne, i suoi lavori si trovano in collezioni pubbliche e private. Vive e lavora sul pianeta terra e oltre.

Sull'opera di Sansevrino hanno scritto:

Donatella Airoidi, Giulia Airoidi, Sabrina Arosio, Marco Baj, Giorgia Berra, Felice Bonalumi, Cinzia Bossi Bollino, Roberto Borghi, Rossana Bossaglia, Claudio Caserta, Luciana Cataldo, Sergio Dangelo, Marilena Di Tursi, Sara Fontana, Armando Ginesi, Lorella Giudici, Antonella Marino, Pietro Marino, Elisabetta Mero, Domenico Montalto, Francesca Pagliuca, Mimma Pasqua, Tiziana Rota, Stefano Sassi, Paola Sandionigi, Ida Terraciano, Alberto Veca, Paola Zorzi.

Opere in permanenza:

Collezioni Civiche Raccolte d'Arte Palazzo Marliani-Cicogna, Busto Arsizio (Va); Museo Arte Contemporanea di Pavia; Ospedale Civile A. Manzoni Lecco; Istituto Italiano di Cultura Bruxelles; Civico Museo Parisi-Valle, Maccagno (Va); Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna; Liceo Legnani Saronno (Va); Istituto Romeno di Cultura Umanistica, Venezia; Pinacoteca Civica di Ripe S.Ginesio (MC); Collezione BauForm, Maracalagonis (CA); Boiroin Laboratoires, Lione France; Museo Gianni Rodari "Spazio della Fantasia" Pieve Torina (MC); Museo del Fango (museo itinerante). Archivio Storico di Vigeveno (PV). Bowery House, New York Comune di Porto Recanati.

Premi:

2004 Premio Movimento Segrete di Bocca 2004, finalista, Libreria Bocca Milano.
Premio di pittura Città di Busto Arsizio 2004, finalista, Fondazione Bandera per l'Arte, Busto Arsizio (VA).
3° Premio internazionale d'Arte Pavia, finalista, Castello Visconteo Pavia.
2007 5° Premio d'arte Donato Frisia, finalista, Palazzo Prinetti Merate (CO).
2009 9° Premio di pittura città di Novara, segnalato, Palazzo del Broletto, Novara.
2012 Biennale Premio Artemisa 2012, finalista, Mole Vanvitelliana, Ancona.
2013 54° Premio Internazionale Bice Bugatti-Giovanni Segantini, segnalato, Nova Milanese (MB).

Presenze principali mostre personali:

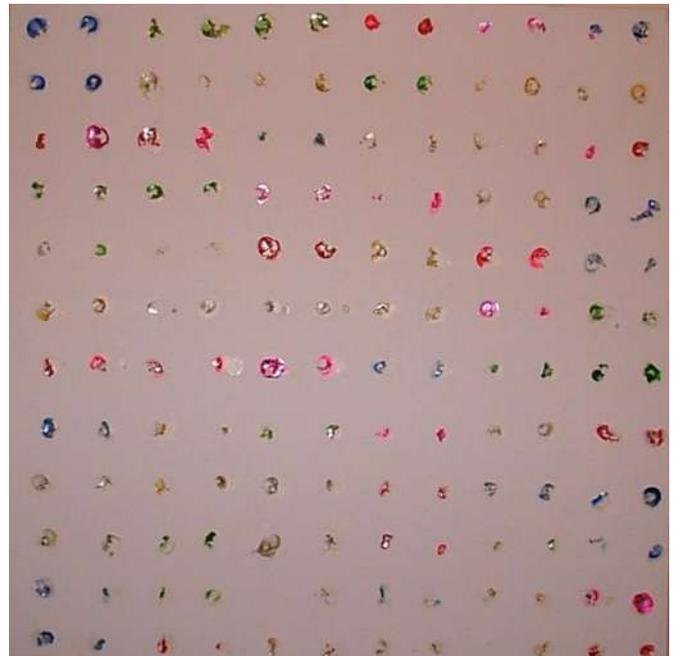
2004 Cromomateria (con Grazia Gabbini), Haven Gallery, Milano.
2005 Anima-re la superficie, Circolo Culturale Bertolt Brecht Milano.
2005 L'esercizio della libertà, Ex palazzo del Comune di Barzio (LC).
2005 A chiare lettere, ISU Università Bocconi Milano.
2006 Esercizi per rimanere autentici P.One, Ex chiesa S.Nicolao, Bellano (LC).
2006 Esercizi per rimanere autentici P.Two, Museo di Storia Naturale, Milano.
2006 Esercizi per rimanere autentici P.Three, Galleria Z.D'Innella, Bari.
2007 Sansevrino Sergio (con Marco Baj), Galleria Andrè, Roma.
2007 Evocazione e presenze, Galleria Lallihome, Varenna (LC).
2007 Appunti per narrare, Antico Oratorio della Passione in S. Ambrogio, Milano.
2008 Acque lustrali, Istituto Romeno di Cultura Umanistica, Venezia.
2008 Resa dei conti tra gentiluomini e pipistrelli, Banca Sella, Milano.
2009 Locus Amoenus, Accademia di Belle Arti, Macerata.
2009 Caratteri Morbosi (con Mauro De Nittis), Cassina Anna, Milano.
2010 Curami Deus, Galleria Memoli, Milano.
2010 Milano Classica, XIX Stagione Concertistica, Palazzina Liberty, Milano.
2012 Il cielo di una notte di mezza estate, Officina Coviello, Milano.
2013 Astronomia Popolare, Spazio Mantenga, Milano.

Presenze principali mostre collettive:

2003 Omeoart, Galleria Montenapoleone, Milano; Cappella Villa Rufolo Ravello (Sa).
2004 Arte all'aria, Artisti oltre lo specchio, P.za Mercanti Milano; Cascina Grande Rozzano (MI).
Tracce, interventi di frammentazione, dispersione e rigenerazione di un'opera d'arte, Miart, Milano.
Omeoart, Nobile Collegio Aromatariorum di S.Lorenzo de'Speziali Roma.
Il segno del nuovo, Galleria del Barcon, Milano.
2005 Foglie Bianche, 40 interventi di 20 artisti, Quintocortile Milano.



*CROMOMANIA 2012
60X60
POMPONS POLYESTER SU TELA*



*CROMOCOSMO 2012
60X60
PLASTICA COLORATA SU TELE*



***GRAVA SULL'INDOMABILE FASTO NOBILE STELLARE I 2011
35x70
STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO E TM***

L'ORDINAMENTO DEL TUTTO IMPONE ETHOS

2013 - 40x40 cm

stelline di legno su tela



SOVRAPPORSI AL VALORE INCREDULO - PLURISTELLATO

2012 - 100x100 cm.

STELLE DI LEGNO SU TELA

Frammenti d'Arte

Artiste Liberamente Associate

Abbiamo sempre rincorso la nostra passione.

Ci siamo incontrate sul nostro percorso.

Abbiamo deciso di dividere il nostro "luogo per creare".

Da qui questa avventura ...

Veniamo dall'Accademia di Belle Arti di Milano (Brera)

Ognuna ha seguito la sua strada individuale ... scenografia,decorazione,pittura.

In questo "progetto" che ci vede lavorare vicine, nasce la necessità di unire le nostre

esperienze e di "produrre" insieme ... con l'utilizzo di nuovi materiali e tecniche

tradizionali,reinventando e personalizzando, rendiamo ogni spazio un luogo speciale

...

Roberta Castellano - Simona Dossi - Simona Sacco

Roberta Castellano

Vive e lavora a Milano.

Ha frequentato l'**Accademia di Belle Arti di Brera** diplomandosi in Scenografia.

Successivamente, si avvicina alla decorazione e al restauro occupandosi prevalentemente del recupero delle facciate di edifici storici per mezzo dell'antica tecnica del graffito.

Non abbandona mai la sua passione primaria, la pittura.

Da ricordare la serie di dipinti su vetro realizzata per l'Università Vita-Salute San Raffaele a Milano.

Divide il suo **Studio/ Lab** con un gruppo di "artiste liberamente associate".

Simona Dossi

Vive e lavora a Milano.

Si laurea in Scenografia all'**Accademia di Belle Arti di Brera**.

Vince una borsa di studio al **Teatro alla Scala** per il Corso (biennale) per Scenografi e Costumisti realizzatori.

La sua seconda passione è la fotografia dalla quale spesso trae ispirazione ...

Dal 1998 condivide uno **Studio/ Lab** di scenografia e decorazione con un gruppo di artisti tutto al femminile.

"Liberamente associata" realizza con passione ed entusiasmo,lavori per teatro,showroom,locali pubblici e privati combinando tecniche tradizionali e utilizzo di nuovi materiali.

Dal 2003 ad oggi si divide tra il suo Studio e i Laboratori/Ansaldo del Teatro alla Scala come scenografa realizzatrice.

Simona Sacco

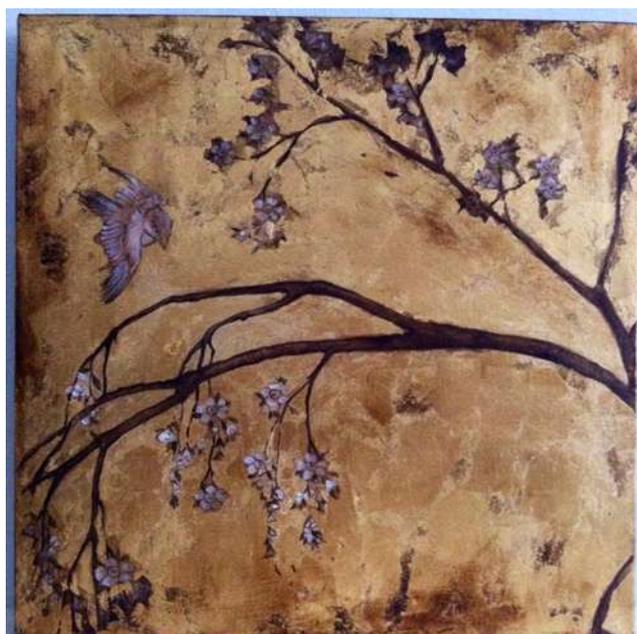
Dopo il diploma Artistico si laurea in Scenografia presso l'**Accademia di Belle Arti di Brera**.

Nel 1994 partecipa al corso di specializzazione per Scenografi e Costumisti del **Teatro alla Scala**.

Dal 1998 a oggi,in collaborazione con altri liberi professionisti,apre un **Laboratorio Artistico**.

Progetta e realizza decorazioni modificando e valorizzando spazi precostituiti,con l'uso di materiali nuovi o di tecniche tradizionali,dal locale pubblico al negozio, dallo Showroom alla cameretta dei bambini. Valorizza e rende vivo qualsiasi luogo per trasformarlo in un ambiente che rispecchia l'anima di chi lo abita.

SIMONA DOSSI (Frammenti D'Arte)
Titolo "AstrazioniFloreali"
Tecnica MISTA (stucco,acrilici,smalto,bitume su canvas)
Dimensione 50x40 / 50x50
Anno di real. 2013



Nome SIMONA SACCO (Frammenti d'Arte)
Titolo "Rami dorati"
Tecnica MISTA (acrilico,foglia d'oro,bitume su tela)
Dimensione Modulo di 3 - 50x50 (tot. 150x50)



SIMONA DOSSI (Frammenti d'Arte)
Titolo "Oltre"
Tecnica MISTA (stucco,acrilico,smalti,mordente,figlia oro,bitume)
Dimensione 90x90
Anno di real. 2013



ROBERTA CASTELLANO/SIMONA SACCO (Frammenti d'Arte)
Titolo "Echi lontani"
Tecnica ACRILICO SU TELA
Dimensione 100x100



ROBERTA CASTELLANO
(Frammenti d'Arte)
Titolo "Fruscio di foglie"
Tecnica MISTA SU TELA
Dimensione 100x150

Lucia Abbasciano

Note critiche di Mimma Pasqua

Si contrae assumendo un andamento a ricciolo per poi distendersi piano.

Si ingorga inabissandosi, emerge maestosa e poi si placa.

Come un leitmotiv, l'onda è sempre presente nella pittura di Lucia Abbasciano, a ricordarci un'intima musicalità, che si esprime per gesti ondulatori in una festa di colori che è gioia per gli occhi.

Non che Lucia venga dal mare, anzi quello lucano, da cui proviene, è paesaggio di profili aspri e rocciosi che sembrano scolpiti nella pietra come sassi di Matera, ma appartiene a lei, al suo codice genetico.

Un giorno in ha deciso di dipingere l'ha cercata senza saperlo e l'ha trovata in questi paesaggi dell'anima che sono i suoi paesaggi, fatti di linee che ricordano nell'andamento flessuoso Munch, ma che non vogliono assumere il pathos di una visione tragica del mondo e della vita, perché altro è il suo temperamento di natura lirica più che drammatica.

Eppure mentre la guardo, piccola e scura muoversi con involontari scatti nervosi ne intuisco una vitalità compressa che prorompe come lava dalle fessure della terra.

Una irrequietezza segreta che, sublimata, dà luogo ad un canto in tinte pastello ed oro dove improvvisa si rivela per segni neri una nota sorda e buia a far da contrappunto.



Carezza del vento destiestate



Cadenza di dolori e gioie



Echeggia per il cielo un canto triste

Prorompe in onde tumultuose



Nel sogno del mattino

CARMINE CAPUTO DI ROCCANOVA

Carmine Caputo di Roccanova, dopo aver conseguito i diplomi di Accademia di Belle Arti a Milano, prima pittura e poi scrittura, si laurea in architettura (1998) presso il Politecnico di Milano con una tesi su Luciano Baldessari (relatore Fulvio Irace).

Alla fine degli anni Settanta studia una serie di "quadri polifunzionali".

Nel 1993 vince il Premio San Fedele "Scultura giovani" e inizia la sua attività artistica con mostre personali e collettive.

Dal 1996 è tra i promotori della manifestazione "Arte da mangiare mangiare Arte".

Nel 1998 riceve l'incarico per una scultura al Cimitero Monumentale di Milano. Nello stesso anno gli viene pubblicato sulla rivista "Broletto" di Como (a cura del Prof. Arturo Della Torre) il Nuovo Manifesto di Cucina Futurista.

Nel 2001 partecipa alla mostra dei soci al Museo della Permanente a Milano.

Nel 2002 scrive il Manifesto Artfood.

Nel 2004 mostra personale alla Galleria Vismara.

Nel 2005 mostra personale nel comune di Roccanova (PZ)

Nel 2007 mostra a due (con Vito Mele) a Gallarate.

Nel 2010 mostra a due (con Stefano Soddu) al Palazzo della Permanente a Milano.

Nel 2011 partecipa alla mostra "Lo stato dell'Arte" della 54° biennale di Venezia a Potenza.

Nel 2012 mostre personali a Vigevano e Cremona.

Vive e lavora a Milano.

Carmine Caputo di Roccanova 2011
Maniera suprematista- Acrilico
e foglia d'oro su tela –cm 100 x 100.



Carmine Caputo di Roccanova 2011
Modulo giallo- Acrilico
e foglia d'oro su tela – cm 100 x 100

Carmine Caputo di Roccanova 2010
Moduli nel quadrato- Acrilico
e foglia d'oro su tela – cm 100 x 100



Carmine Caputo di Roccanova 2011
Sparallelepipedo- Acrilico
e foglia d'oro su tela – cm 100 x 100



Carmine Caputo di Roccanova 2011
Steraedro frantumato - Acrilico
e foglia d'oro su tela – cm 100 x 100.

MICAELA TORNAGHI

“PRIMA DELLO SPARO E PRIMA DELLA CREAZIONE

Accade agli artisti di imbattersi in supporti inconsueti, materiali inerti che si trasformano in base alla destinazione di senso. Capita loro di allontanare lo sguardo dalla superficie per indagare il sommerso che affiora. Nelle opere intitolate "Shots" Micaela Tornaghi interrompe la narrazione lucida e delicata alla quale ci ha abituati, creando uno strappo, una frattura. Attraverso un gesto violento la materia le appare come rivelatrice di luce. Un gesto preciso la precipita in un limbo atemporale, durante il quale non è più nella storia. Sulle sue tavolette di faesite Micaela fissa la materia fluttuante, lasciando brillare dentro un'ombra di colore contrastante o complementare. Mediante il colore aggiunge tridimensionalità al supporto opaco, rendendolo prezioso e sacro. Invita lo spettatore ad avvicinarsi e immergersi nello spazio di queste miniature, rievocando l'azzurro di Piero della Francesca, l'oro di Giotto e il rosso pompeiano. "La ragione non crea", scriveva Lucio Fontana nel 1946 nel suo Manifesto Blanco. E' il subcosciente che fuoriesce, travalica la materia e mediante l'arte si stabilisce un dialogo tra il reale e l'immaginario, tra ciò che è percepito e ciò che è solamente intuibile. La pittura analitica ha stabilito questo dialogo con la variazione di colore, l'action painting attraverso il gesto, la pittura segnica con la ripetizione ossessiva di stilemi grafici. In queste opere l'artista instaura questo dialogo con uno sparo, ne ricuce la ferita con la sacralità del colore, come Lucio Fontana fece nei suoi "Concetti spaziali". Trasporta lo spettatore in una dimensione vuota che contiene tutti gli archetipi, dalla quale prenderà spunto per una nuova ricerca. Infatti, i bossoli sparati si trasformeranno in "Anime perse", piattati fino a tradursi in sottilissime lamine rilucenti. Dallo scarto produrrà nuovo materiale per l'arte, attraverso lo sguardo che trasfigura la materia. Il lavoro di Micaela Tornaghi nasce sempre dall'incontro-scontro tra il magma primigenio e la necessità umana di annodare pensieri, dare loro uno svolgimento lineare e renderli comprensibili. Nel caso degli "Shots", la deflagrazione annulla questo svolgimento, per riportare la narrazione all'incipit, prima dello sparo e prima della creazione." Valeria Vaccari

“Sparare al Bersaglio è un atto di meditazione, è una ricerca reiterata di una parte di sé, un sé che non conosce limiti, ma gode di ubiquità, anzi, di un'estensione spazio-temporale ben nota ai filosofi e ai monaci Zen, è il momento in cui fai fuoco quello in cui ti annulli, capace di sospendere te stesso e trasformarti in volontà, in assenza totale di gesti, solo un moto: ESSERE. Lì si svuota un punto (l'IO) e si riempie un altro (il SEGNO) una deflagrazione che avviene dal di dentro, ricerca introspettiva, che porta luce e colore nel lato Ombra, momento in cui ti incontri, e puoi decidere se arricchirti o lasciarti cadere.” MicaelaTornaghi

“BUCARE LO SCHERMO. BUCARE LA SUPERFICIE . Duplice significato del verbo bucare, che nel primo caso fa pensare alla telegenia e nel secondo all'atto fisico della rottura, dello squarcio, del foro. Niente di nuovo. Ma ciò che incuriosisce e provoca stupore è che Micaela Tornaghi infligge colpi (mortalità?) alla superficie sparandogli contro. Si tratta cioè di Shots, per usare la terminologia dell'artista, sparati ad arte per rompere equilibri, provocare sconcerto e disorientamento. In una performance finalizzata alla generazione del Caos. Il rumore secco dei colpi è amplificato dall'uso di un colore ad effetto detonante, rosa shocking, giallo acido, o reso più cupo dall'oscurità del blu. Colpire al cuore, poiché di questo si tratta. E il bersaglio è contemporaneamente interno ed esterno. Una lotta simbolica di rabbia.. per un controllo, che esplode colorando di rosso il prato di “Giacobbe e l'Angelo” di Gauguin, destinata ad un'apparente sconfitta con la rivelazione del nulla oltre il colore. Ma la scoperta, che reca con sé consapevolezza ed accettazione è portatrice di senso. Di energia vitale. La lotta è guerra. E' un telo mimetico per sfuggire al nemico, in cui la violenza dei colpi per magia d'arte non è iconoclasta, non provoca fori, ma tessere di colore, come fiori che occupano lo spazio in un ordine costruttivo e stabilizzante e simulano un quadrato. Anche se il titolo non mostra segni di pacificazione, invitando a colpire ancora e ancora l'Ego in un rito espiatorio ed esorcizzante che diventa riparativo nella serie dei Voli.”

Mimma Pasqua Milano, 29.4.08



Titolo: "Shots!"
Anno di realizzazione: 2008 - 2013
Tecnica: Acrilico su faesite
Dimensioni: 50 x 53 x 12 cm

Titolo: "Shots!"
Anno di realizzazione: 2008 - 2013
Tecnica: Acrilico su faesite
Dimensioni: 50 x 53 x 12 cm



Titolo: "Shots!"
Anno di realizzazione: 2008 - 2013
Tecnica: Acrilico su faesite
Dimensioni: 50 x 53 x 12 cm

Titolo: "Shots!"
Anno di realizzazione: 2008 - 2013
Tecnica: Acrilico su faesite
Dimensioni: 50 x 53 x 12 cm



Titolo: "Shots!"
Anno di realizzazione: 2008 - 2013
Tecnica: Acrilico su faesite
Dimensioni: 50 x 53 x 12 cm